



COMUNE DI TRANI

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2019/2021

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Indice

1	<u>INTRODUZIONE</u>	2
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	3
2	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u>	5
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	6
	2.1.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
	2.1.2 ANALISI DEMOGRAFICA	19
	2.1.3 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	20
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	21
	2.2.1 TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI	22
	2.2.2 SERVIZI EROGATI E COSTO PER IL CITTADINO	24
	2.2.3 PAREGGIO DI BILANCIO	25
	2.2.4 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	25
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	28
	2.3.1 IL PIANO DI GOVERNO	29
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	67
3	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u>	68
3.1	PARTE PRIMA	69
	3.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	70
3.2	PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	72
3.3	PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	73
3.4	INDIRIZZI OPERATIVI IN MATERIA DI PERSONALE	77
3.5	INDIRIZZI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	78
3.6	PROGRAMMAZIONE SETTORIALE	80

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il D.lgs. 118/2011, modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014 (c.d. “principio di armonizzazione contabile”) sta comportando per gli enti locali un cambiamento radicale nella formazione e nella rappresentazione della situazione economico – contabile dell’Ente. Tra i diversi strumenti di programmazione previsti dalla normativa troviamo il Documento unico di programmazione (di seguito D.U.P.) e la sua Nota di aggiornamento.

Esso rappresenta il presupposto necessario per la redazione di tutti gli altri documenti di programmazione e costituisce il migliore strumento per governare in modo permanente e sistemico l’attività dell’ente locale.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell’ente e le scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generici di programmazione del mandato stesso; il quadro di riferimento strategico definito dalla situazione economica dagli obiettivi di finanza pubblica europei e nazionali ed infine le politiche italiane e regionali. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire e il contributo fornito dall’amministrazione pubblica.

La Sezione Strategica è composta da due sottosezioni: l’analisi delle condizioni esterne e l’analisi delle condizioni interne.

Nella prima analisi si analizzano gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, la valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e i parametri economici essenziali ad individuare l’evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell’ente.

L'analisi interna concerne l'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria, disponibilità e gestione delle risorse umane.

La Sezione Operativa è redatta per il suo contenuto finanziario per competenza per l'intero periodo considerato e per cassa per il primo esercizio e copre l'intero arco temporale del bilancio di previsione. Esso individua per ogni singola missione, i programmi che l'ente vuole realizzare per raggiungere gli obiettivi definiti nella (SeS) e per ciascun programma gli aspetti finanziari della manovra di bilancio.

**2 SEZIONE STRATEGICA
(SeS)**

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Analisi delle condizioni esterne

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO

Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel suo aggiornamento più recente, stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto del 3,8% in accelerazione rispetto al 3,2% registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6%). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9%, in forte aumento sul 2,3% di crescita registrato nel 2016.

Negli Stati Uniti, nel 2017, la crescita del PIL in termini reali è stata pari al 2,3 %, in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (1,5%).

In Giappone, il PIL è aumentato dell'1,7% in termini reali, in accelerazione rispetto al 2016 (0,9%). In Cina, il

2017 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,9 % annuo, superiore all'obiettivo del 6,5% fissato dal governo, accelerando per la prima volta dal 2010.

Nell'Area dell'Euro la crescita del PIL (2,3%) ha mostrato una decisa accelerazione rispetto all'anno precedente (1,8%), trainata dalle esportazioni verso il resto del mondo e da un moderato aumento della domanda interna. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito anche delle riforme introdotte in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno e la politica fiscale nell'area ha mantenuto un tono sostanzialmente neutrale.

I dati più recenti indicano che la fase positiva per l'economia internazionale è continuata nel primo trimestre del 2018, sebbene gli indici di fiducia delle imprese manifatturiere abbiano mostrato una flessione.

Il FMI prevede che la crescita media dell'economia mondiale nel 2018 sarà lievemente superiore a quella del 2017, portandosi al 3,9, un tasso di crescita che verrebbe mantenuto anche nel 2019.

La crescita del PIL reale delle economie avanzate nel 2018 sarebbe superiore a quella dell'anno scorso (2,5 contro 2,3), decelerando poi lievemente nel 2019 (al 2,2), mentre accelererebbe nei paesi emergenti, dal 4,8 nel 2017 al 4,9 quest'anno e al 5,1 nel 2019.

Per quanto riguarda l'Europa, le principali organizzazioni internazionali prevedono che la crescita continui a tassi relativamente sostenuti nel biennio 2018-2019, sia pure con una tendenza alla decelerazione.

Il FMI, ad aprile 2018, ha rivisto al rialzo le proprie proiezioni sul PIL reale a livello mondiale e in tutte le principali aree economiche, con le economie emergenti a trainare il rialzo.

Andamento del PIL reale	2017	proiezioni	
		2018	2019
Mondo	3,8	3,9	3,9
Economie avanzate	2,3	2,5	2,2
Area Euro	2,3	2,4	2,0
Economie emergenti	4,8	4,9	5,1

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook aprile 2018 - variazioni percentuali

Nell'Eurozona la ripresa dovrebbe mantenere un ritmo modesto di accelerazione per il biennio 2018-2019, supportata dalla ripresa dei consumi, dal rafforzamento degli investimenti, da una politica fiscale meno restrittiva e da una politica monetaria espansiva. Il tasso di disoccupazione è previsto in calo in tutti i paesi dell'Eurozona avvicinandosi all'8% nel 2019 in costante diminuzione, con la Germania (9,1-8,1%) con i tassi più bassi in Europa insieme a Repubblica Ceca e Islanda mentre con i tassi più elevati si conferma la Grecia (21,5-18%) insieme a Spagna (17,2-14,8%) e Italia (11,3-10,6%).

	PIL reale			Inflazione			Tasso di disoccupazione		
	2017	proiezioni		2017	proiezioni		2017	proiezioni	
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Area Euro	2,3	2,4	2,0	1,5	1,5	1,6	9,1	8,4	8,1
Germania	2,5	2,5	2,0	1,7	1,6	1,7	3,8	3,6	3,5
Francia	1,8	2,1	2,0	1,2	1,5	1,6	9,4	8,8	8,4
Italia	1,5	1,5	1,1	1,3	1,1	1,3	11,3	10,9	10,6
Spagna	3,1	2,8	2,2	2,0	1,7	1,6	17,2	15,5	14,8
Regno Unito	1,8	1,6	1,5	2,7	2,7	2,2	4,4	4,4	4,5

Fonte: Fondo monetario internazionale (FMI), World Economic Outlook aprile 2018 - variazioni percentuali

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E GLI OBIETTIVI DEL GOVERNO

Nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5% in linea con le stime ufficiali formulate a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2018 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018.

Il PIL, dopo l'accelerazione del primo trimestre 2017 (0,5%), è cresciuto a tassi moderatamente espansivi nella parte centrale dell'anno (0,4%) per poi decelerare lievemente a fine anno (0,3%). La domanda

interna ha continuato ad espandersi mentre è proseguita la riduzione delle scorte.

Le esportazioni nette sono tornate a contribuire positivamente alla crescita.

Nel dettaglio delle componenti, i consumi privati hanno continuato a crescere a tassi analoghi a quelli del 2016 (1,4%) nonostante il rallentamento del reddito disponibile reale; i consumi sono stati sospinti dal permanere di condizioni di accesso al credito favorevoli.

La propensione al risparmio si è ridotta passando da 8,5% a 7,8%.

Riguardo la tipologia di spesa, la crescita del consumo di servizi (1,7%) ha superato quella del consumo di beni (1,2%), che si conferma ancora sostenuta dall'acquisto di beni durevoli.

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie è marginalmente aumentato al 61,3% del PIL da 61,2% del PIL.

La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse.

È proseguita l'espansione degli investimenti (3,8%), trainata ancora dal contributo della componente dei mezzi di trasporto.

Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2016 (2,0 dal 3,2%). Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una crescita modesta degli investimenti in linea con quanto registrato nel 2016.

Restano poco dinamici gli investimenti di natura infrastrutturale ma si osservano segnali di miglioramento

per gli investimenti in abitazioni.

I prezzi delle abitazioni, dopo essere risultati in calo per diversi anni, hanno mostrato segnali di ripresa; le rilevazioni più recenti confermano che le quotazioni, dopo un netto e continuo calo nell'ultimo triennio, hanno smesso di ridursi. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa.

Per quanto riguarda il commercio internazionale, più robusta del previsto la dinamica delle esportazioni (5,4%), che cresce in misura lievemente superiore alle importazioni (5,3%), grazie all'accelerazione del commercio mondiale e nonostante l'apprezzamento dell'euro. La dinamica delle importazioni è risultata ancora vivace per effetto del recupero della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale.

Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa (2,1% dall'1,2% del 2016).

Nel 2017 la ripresa è stata sostenuta in misura più ampia rispetto agli anni passati dal settore dei servizi (1,5%) con andamenti positivi in quasi tutti i sotto settori.

Nel 2017 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro. La crescita degli occupati (contabilità nazionale) è stata pari all'1,1% e ha riguardato esclusivamente la componente degli occupati dipendenti mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi. Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette principalmente l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato. L'inflazione è tornata in territorio positivo pur restando su livelli bassi (1,2%) grazie principalmente alla ripresa dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari non lavorati; infatti risulta più contenuto l'incremento dell'inflazione di fondo rispetto all'anno precedente (0,7% dallo 0,5%).

L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha rallentato ulteriormente (allo 0,6% dallo 0,8%) riflettendo il peggioramento delle ragioni di scambio.

Quadro macroeconomico programmatico	2017	2018	2019	2020	2021
PIL reale	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
PIL nominale	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
Consumi famiglie e ISP	1,4	1,4	1,0	0,9	1,2
Spesa della PA	0,1	0,5	0,1	0,4	0,6
Investimenti	3,8	4,1	2,8	2,4	1,7
Esportazioni	5,4	5,2	4,2	3,9	3,2
Inflazione programmata	1,2	1,0			
Tasso di disoccupazione	11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Rapporto Debito/PIL	131,8%	130,8%	128,0%	124,7%	122,0%

Fonte: DEF 2018 – quadro macroeconomico tendenziale (variazioni percentuali)

I dati degli ultimi anni delineano un quadro di sostanziale stabilizzazione del rapporto debito/PIL. Nel biennio 2015-2016 tale rapporto si è attestato su un valore medio inferiore al 132,0%.

Nel 2017 il rapporto debito/PIL si è ridotto di 0,2 punti percentuali rispetto al 2016. Le previsioni sono di un costante calo raggiungendo quota 122% nel 2021.

La lettura dello scenario e della programmazione nazionale risulta particolarmente complessa, atteso il Documento di Economia e Finanza 2018.

Con l'approvazione della Legge di Bilancio 2019 – L. n. 145 del 30 dicembre 2018 – sono state introdotte numerose novità per gli enti locali (per i maggiori dettagli si rinvia alla Nota di lettura sulle norme di interesse degli enti locali, pubblicata dall'ANCI-IFEL il 9 gennaio 2019). I principali temi riguardano:

- Addio dal 2019 al pareggio di bilancio

Tra le misure di maggiore impatto per la contabilità pubblica, troviamo l'addio dal 2019 al pareggio di bilancio come ulteriore sistema di regole di finanza pubblica e dunque all'intero apparato di adempimenti,

certificazioni, patti di solidarietà, premi e sanzioni. L'equilibrio finanziario degli enti, da garantire attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, sarà misurato solo dalle norme del D.lgs. 118/2011 e del Tuel. Potranno dunque essere liberamente impiegati gli avanzi di amministrazione, anche per la parte corrente, e il fondo pluriennale vincolato, anche se derivante da debito, per la cui contrazione occorrerà rispettare gli ordinari vincoli del Tuel. Gli enti in disavanzo potranno applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate nel limite dell'importo che scaturisce dalla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

- Lo sblocco della fiscalità locale e la distribuzione del FSC

Un altro tema dirimente per la quadratura dei bilanci è lo sblocco dal 2019 della fiscalità locale e la conferma delle dotazioni complessive del Fondo di Solidarietà Comunale, su cui l'ANCI ha insistito affinché non vi fossero tagli per tutti i Comuni, rispetto al 2018.

- Rinegoziazione dei mutui

Sul fronte della spesa corrente, sarà alleggerito il peso derivante dall'ammortamento dei prestiti gestiti da Cassa depositi e prestiti Spa per conto del ministero dell'Economia che potranno essere rinegoziati, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento. La rinegoziazione sarà consentita sui mutui a tasso fisso, con oneri di rimborso a diretto carico dell'ente locale e scadenza successiva al 31 dicembre 2022, non rinegoziati ai sensi del decreto del Ministro dell'economia 20 giugno 2003 e senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari. Alla data del primo gennaio 2019, dovranno altresì presentare un debito residuo da ammortizzare superiore a euro 10.000.

- Percentuale accantonamenti FCDE

In tema di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, nonostante le richieste dell'ANCI di mantenere nel 2019 la stessa percentuale di accantonamento del 2018, ovvero il 75% anziché l'85%, la Legge di Bilancio, con i commi da 1015 a 1018 ha fissato diverse condizioni per poter beneficiare di una riduzione dall'85% all'80% (si riporta quanto rilevato nella nota di lettura dell'ANCI):

“In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;*
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione”.*

- Rinnovi contrattuali

Il bilancio di parte corrente deve trovare la copertura per i rinnovi contrattuali, la cui stima si aggira intorno all'1,3 per cento del monte salari rivalutato.

- La questione relativa al bando periferie

Fra le novità anche la definizione della questione relativa al bando periferie e il potenziamento di un fondo destinato al rilancio degli investimenti degli enti territoriali per lo sviluppo infrastrutturale, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, inclusa la sua manutenzione e sicurezza, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali e la nuova centrale per la progettazione delle opere pubbliche.

- La quota 100 e il Reddito di Cittadinanza

I temi legati alla cosiddetta “quota 100”, relativa alla possibilità di anticipare la data entro cui andare in pensione, e al Reddito di Cittadinanza avranno sicuramente un impatto rilevante sull'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni. Gli effetti saranno valutati attentamente non appena il Decreto Legge attuativo di tali misura sarà convertito in Legge ed esplicherà compiutamente i suoi effetti.

In prima battuta si può certamente affermare che si dovrà misurare velocemente quante unità decideranno di aderire alla “quota 100” e quanti soggetti nella Città di Trani potranno beneficiare del Reddito di Cittadinanza. Per quest'ultimo strumento di politica economica-sociale sarà necessario valutare l'impatto

sia in relazione al sostegno economico già fornito dall'Ente, con diverse modalità, tutte agganciate all'ISEE, sia in relazione ai possibili progetti di pubblica utilità in cui saranno coinvolti i beneficiari di tale misura.

Benessere equo sostenibile

Il benessere di una società in linea di massima trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con tale indicatore. La qualità e sostenibilità dell'ambiente, le diseguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono (alcune delle) dimensioni che concorrono al benessere di una società. Come auspicato da esperti di varie discipline (cfr. la Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi) e da diverse organizzazioni internazionali (e.g. Nazioni Unite, OCSE e Commissione Europea), è tempo che la politica economica 'vada oltre il PIL'.

Nell'intento di rispondere a tale esigenza, nel 2016 il Parlamento italiano ha approvato con consenso quasi unanime l'inserimento degli indicatori di benessere equo e sostenibile nella programmazione economica. L'Italia è ora il primo Paese dell'Unione Europea e del G7 dove il Governo è tenuto a valutare in maniera sistematica, ex ante ed ex post, l'impatto delle politiche sulle diverse dimensioni del benessere.

La Legge n. 163 del 2016 prevede l'inserimento degli indicatori nel ciclo di bilancio una volta questi siano selezionati dal Comitato appositamente costituito e previo parere parlamentare. In attesa della selezione finale degli indicatori, il Governo ha scelto di anticipare in via sperimentale l'inserimento di un primo gruppo di indicatori nel processo di bilancio già da questo DEF. Per dare modo di effettuare in via sperimentale gli esercizi di previsione in linea con le finalità previste dalla Legge n. 163 del 2016 all'art.1 comma 6 già nel DEF dell'anno in corso, il Comitato, su sollecitazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha selezionato in via provvisoria quattro indicatori: il reddito medio disponibile, un indice di diseguaglianza, il tasso di mancata partecipazione al lavoro e le emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti.

Per ciascuno dei quattro indicatori, anticipando quanto previsto dalla riforma una volta che il processo di selezione degli indicatori sarà concluso e definitivo, viene qui di seguito evidenziato l'andamento del triennio passato e quello prevedibile secondo uno scenario a politiche vigenti e uno scenario che include le

scelte programmatiche del DEF. Per questo esercizio sperimentale, le previsioni sono state realizzate utilizzando strumenti econometrici sviluppati appositamente e collegati ai modelli disponibili presso il MEF.

Il reddito medio annuo disponibile aggiustato pro capite, inclusivo dei servizi in natura forniti dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro, misura le risorse complessive a disposizione delle famiglie per consumi e risparmi ed è pertanto in grado di cogliere meglio del PIL il benessere effettivo pro capite in un dato anno.

Come si evince dalla Figura I.2, negli ultimi tre anni il reddito medio annuo disponibile aggiustato pro capite segue gli andamenti macroeconomici di questi anni. Allo stesso tempo, la figura evidenzia la funzione stabilizzatrice della politica economica in quanto l'indicatore recupera dalla crisi seguendo grosso modo la dinamica del PIL pro capite. Ciò è anche frutto delle politiche del Governo, ad esempio gli interventi volti a ridurre la pressione fiscale e la misura degli 80 euro. Tale evoluzione prosegue negli anni 2017-2020, sia per il tendenziale che per il programmatico, confermando gli effetti positivi in termini di benessere delle misure previste nel medio termine, in primis il piano di contrasto della povertà.

La coesione sociale dipende in misura significativa dal senso di equità percepito dai cittadini. Ad esempio, a parità di reddito aggregato, la sua distribuzione gioca un ruolo cruciale - per quanto non uniforme tra paesi - nel benessere della società, a maggior ragione durante crisi economiche e sociali prolungate come quella iniziata nel 2008-2009.

L'indice di disuguaglianza selezionato, i.e. il rapporto interquintilico della distribuzione dei redditi equivalenti, misura il rapporto tra il reddito del venti per cento della popolazione con più alto reddito e quello percepito dal venti per cento della popolazione con più basso reddito. Una riduzione di tale rapporto indica pertanto una maggiore equità nella distribuzione delle risorse. La scelta di iniziare a monitorare l'andamento della disuguaglianza e il suo legame con le principali politiche del Governo è coerente con l'inserimento del tema nell'agenda della Presidenza italiana del G7.

L'elevato livello di disuguaglianza che caratterizza l'economia italiana è confermato dai dati che tuttavia mostrano una riduzione negli anni più recenti. Il calo per il periodo 2014-2017 (cfr. Fig. I.3) è influenzato dal

miglioramento del mercato del lavoro e dalle diverse misure fiscali che sono state adottate, tra le quali le misure degli 80 euro, la cd. quattordicesima per i pensionati, l'aumento delle detrazioni per i redditi da lavoro e pensione, le nuove misure di contrasto alla povertà, l'abrogazione della IMU-TASI sulle abitazioni principali e la revisione della tassazione dei redditi finanziari (cfr. allegato tecnico). Per gli anni 2017- 2020, nel quadro tendenziale sono considerati gli effetti delle misure già adottate (assumendo, in prima approssimazione, che esse non incidano sulla sottostante distribuzione dei redditi primari – da lavoro e impresa). Sono anche considerati gli aumenti di occupazione previsti nel quadro macroeconomico tendenziale, che contribuiscono a un leggero miglioramento dell'indicatore. L'effetto complessivo è una contenuta ma costante tendenza alla riduzione della disuguaglianza. Nello scenario programmatico, sono invece indicati gli obiettivi che il Governo intende realizzare intervenendo nel prossimo triennio sulla struttura del prelievo fiscale e contributivo.

La terza dimensione è quella legata al lavoro. Il lavoro continua ad assumere un ruolo centrale nella vita delle persone non solo in quanto fonte di reddito, ma anche come fattore di inclusione sociale e autostima. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro corrisponde al rapporto tra la somma dei disoccupati e di coloro che sono disponibili a lavorare, e il totale delle forze di lavoro (il tutto riferito alla classe di età tra 15 e 74 anni). Rispetto al tasso di disoccupazione usualmente considerato nel DEF, tale indicatore consente di tener conto anche del fenomeno dello scoraggiamento.

I dati mostrano una progressiva riduzione del tasso di mancata partecipazione a partire dal 2015 a seguito del migliorato contesto macroeconomico, della riforma del mercato del lavoro (Jobs Act) e dell'introduzione di incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato.

Il dettaglio per genere evidenzia come stia migliorando l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, per le quali esiste un ampio bacino di forza lavoro potenziale. Tuttora, oltre un quinto della popolazione di riferimento non ha un lavoro pur essendo disponibile ad entrare nel mercato. Nello scenario programmatico, come nel tendenziale, si prevede continuo i miglioramenti a seguito di una maggiore partecipazione al lavoro di fasce potenziali di lavoratori che rientrano nel mercato incoraggiati dal miglioramento del contesto occupazionale e accompagnati dalle politiche attive implementate.

Una politica lungimirante si pone non solo l'obiettivo di aumentare il benessere oggi bensì anche quello di garantirne la sostenibilità nel lungo termine, in modo da non compromettere le possibilità delle generazioni future. Sotto questo punto di vista la sostenibilità ambientale ha un ruolo centrale. Con l'obiettivo di dare una guida alle politiche che incidono sulla sostenibilità ambientale, si è scelto l'indicatore relativo alle emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti. Si tratta, tra l'altro, di una variabile inclusa nella strategia Europa 2020.

Pur in presenza di una ripresa del ciclo produttivo ed industriale, le emissioni di CO2 equivalenti rimangono sostanzialmente stabili nel periodo considerato evidenziando un progressivo processo di decarbonizzazione del sistema economico (Fig. I.4). Nel 2016 ogni abitante 'ha generato' in media 7,4 tonnellate di CO2 equivalenti. Sono evidenti gli effetti prodotti dalle misure introdotte negli ultimi anni, tra cui la rapida crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili, le detrazioni fiscali al 65 per cento degli interventi di riqualificazione energetica degli immobili privati (Ecobonus) e, più in generale, le numerose azioni volte a migliorare l'efficienza energetica.

Nello scenario programmatico, in linea con gli impegni comunitari, le emissioni si ridurranno ulteriormente grazie alle misure previste dal Governo, tra le quali si segnalano la proroga ed il potenziamento dell'Ecobonus, le norme sui requisiti minimi degli edifici nonché la realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi, che incoraggerà il processo di diffusione dei carburanti a più basso contenuto emissivo.

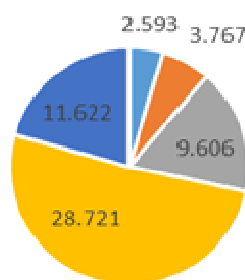
(fonte: Documento di Economia e Finanza 2017)

2.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce uno dei punti più importanti dell'analisi delle condizioni esterne del Comune in quanto permette all'Ente territoriale di conoscere il bacino di utenza dei servizi erogati (e.g. un numero maggiore di bambini comporta un maggiore numero di asili).

Analisi demografica	
Popolazione residente al 31/12/2018	56.309
di cui maschi:	27.887
di cui femmine	28.422
Nuclei familiari	21.466
Convivenze	24
Nati nell'anno al 31/12/2018	417
Deceduti nell'anno al 31/12/2018	314
Saldo Naturale al 31/12/2018	+103
Totale Popolazione residente	56.031
di cui:	
in età prescolare (0/6 anni)	2.593
in età scuola obbligo (7/14 anni)	3.767
in forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	9.606
in età adulta (30/65 anni)	28.721
in età senile (oltre 65 anni)	11.622
Tasso di natalità al 31/12/2018	0.74%
Tasso di mortalità al 31/12/2018P	0.55%

Totale popolazione residente al 31.12.2018



- in età prescolare (0/6 anni)
- in età scuola obbligo (7/14 anni)
- in forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)
- in età adulta (30/65 anni)
- in età senile (oltre 65 anni)

2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

La pianificazione strategica non può esimere dalla conoscenza del territorio, quale elemento costitutivo del Comune e quale fattore determinate per l'erogazione dei servizi.

Territorio e Strutture
SUPERFICIE (ha) 10.208,00
RISORSE IDRICHE
Lunghezza delle strade esterne km 164, 00
Lunghezze delle strade interne centro abitato km 36,00

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il quadro di finanziamento dei bilanci comunali avverte molto sia l'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato sia del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 42 del 2009, i tributi dei comuni sono stabiliti dalla legge statale la quale definisce: i presupposti, i soggetti passivi e le basi imponibili. Il range delle aliquote di riferimento valide per tutto il territorio nazionale sono fissate dalla legge che attribuisce all'autonomia regolamentare un'adeguata flessibilità.

La composizione articolata della IUC

L'Imposta Unica Comunale, approvata con Deliberazione Consiliare n. 18 del 31.07.2014 modificato con Delibera Consiliare n. 66 del 08.10.2014 e con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 del 05.03.2015 (con poteri consiliari), di seguito denominata "IUC", si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone:

- 1) dell'imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- 2) di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili "TASI", a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- 3) della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Di seguito si riporta la composizione delle aliquote dei tributi riguardanti il Comune di Trani per il 2019, che si confermano pari a quelle del 2018:

TRIBUTATO		ALIQUOTE ANNO 2019		
1	IMU	<ul style="list-style-type: none"> • Base = 1,06%; • Fabbricati rurali strumentali = Esente; • Abit. principale e relative pertinenze = 0,35 %; (Per le agevolazioni e le determinazioni IMU far riferimento alle delibere di C.C. del 27/03/2018 n° 14)		
2	TASI	<ul style="list-style-type: none"> • Abit. principale e relative pertinenze cat. A/1, A8 ed A/9 = 2,5 per mille; • Fabbricati rurali ad uso strumentale A/6 – D/10 = 1,00 per mille; • Fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita e non siano in ogni caso locati = 2,5 per mille; 		
3	Addizionale comunale IRPEF	<ul style="list-style-type: none"> • Fino a 7.000 pari a 0,00 % • 0,8 % Aliquota unica 		
4	TARI	Vedasi tariffario per utenze domestiche e non		
5	TOSAP -OCCUPAZIONE PERMANENTE	<i>Voce - Tariffazione</i>	<i>Importo Tassa 1^ Cat.</i>	<i>Importo Tassa 2^ Cat</i>
		Condotte Irrigue (Kml o frazione)	258,23 €	232,41€
		Occupazioni Permanenti (Mq/Mtl o frazione)	41,83€	20,92€
		Passi Carrabili (Mtl o frazione)	20,92 €	10,46€
6	Imposta comunale sulla pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni	Le tariffe relative sono quelle previste dal D.lgs. n. 507/93, modificato dal D.P.C.M. del 16/02/2001 (Pubblicato in G.U. 17/04/2001 n. 89)		

ENTRATE DELLA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale			
		2018 (pre-cons)	2019	2020	2021
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	35.056.778,64	33.431.018,19	33.793.175,63	33.257.765,43
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	9.088.956,18	9.466.683,40	4.715.021,81	3.170.797,10
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.389.487,03	4.139.823,44	3.481.823,44	3.139.512,44
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.436.592,23	22.502.096,67	37.944.048,40	32.010.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
6	ACCENSIONE PRESTITI	0	0	0	0
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.685,79
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.687.144,63	128.495.000,00	128.445.000,00	128.445.000,00

2.2.2 Servizi erogati e costo per il cittadino

La disciplina di queste entrate attribuisce all'ente comunale la possibilità o l'obbligo di richiedere al fruitore del servizio il pagamento di una controprestazione. Le norme mutano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita tenendo conto degli interessi sociali meritevoli di tutela. Per il 2019 sono confermate le tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale già approvate e applicate nel 2018, salvo le tariffe per la Darsena di cui alla Delibera di Giunta n. 152/2018.

2.2.3 Pareggio di bilancio

I **commi da 819 a 826** della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (**co. 820**).

Dal 2019, pertanto, gli enti si considereranno “*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*”, desunto “*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

In tema di utilizzo di avanzo di amministrazione, come già riportato nelle pagine precedenti, si dovranno rispettare le condizioni fissate per gli enti in disavanzo, come appunto il Comune di Trani.

2.2.4 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Trani detiene una quota societaria di tipo **diretto** sono:

DENOMINAZIONE SOCIALE DELLA SOCIETA' CONTROLLATA – TIPOLIGA DEL SERVIZIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AMET S.p.A. – Servizio di pubblica illuminazione, video sorveglianza e gestione impianti semaforici	100 %
S.T.P – società trasporti provinciali S.p.A.	5%
AMIU S.p.A. – Attività di raccolta trattamento e smaltimento dei rifiuti. Recupero dei materiali	100%
GAL PONTE LAMA srl - E' un soggetto pubblico privato previsto nel Programma Europeo LEADER. Ai GAL è dedicato un asse dei Piani Regionali di Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR. In base all'art. 34 del Regolamento UE n. 1303/2013 i GAL elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. ed è riconducibile alla categoria dei consorzi ex	6% pari a 1.500 €

art 2602 c.c. non ha fini di lucro e non svolge attività strumentali finanziate dagli Enti Locali che lo partecipano i quali sono tenuti solo al versamento delle quote sociali.	
AMET INIZIATIVE E GESTIONI SPECIALI S.r.l. in liquidazione.	100%
SV. IM. CONSORTIUM PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE società consortili per azioni in liquidazione	0,05 %

Società in cui il Comune di Trani detiene una quota di partecipazione di tipo **indiretto**:

DENOMINAZIONE SOCIALE SOCIETA'CONTROLLATA	DENOMINAZIONE SOCIALE SOCIETA'CONTROLLANTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Amet Energia S.r.l in Liquidazione	AMET S.p.A.	100%
Rea Trani società consortile a r. l. in liquidazione	AMET S.p.A.	51%
S.T.P – società trasporti provinciali S.p.A.	AMET S.p.A.	44%
Puglia Energy S.p.A. in liquidazione	AMET S.p.A.	30%
Pugliatech S.C.A.R. L	Amet S.p. A	10%

Ai fini del Bilancio Consolidato del Comune di Trani anno 2017, ai sensi della delibera di Giunta Comunale n.163 del 27/09/2017, sono state considerate le sole seguenti partecipazioni:

- AMET S.p.A.
- AMIU S.P.A.
- GAL PONTE LAMA SOC.CON.S. a R.L
- AGENZIA PER L'OCCUPAZIONE NORD BARESE OFANTINA

- S.T.P S.p.A.

Il Comune di Trani ha esercitato il diritto di recesso dalla società: AGENZIA PER L'OCCUPAZIONE NORD BARESE OFANTINA giusta delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 29/12/2016.

Il recesso ai sensi dello Statuto della società è efficace dalla data del 01/01/2018.

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

BILANCIO E MACCHINA COMUNALE

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte a rendere efficienti i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.

L'azione di questa Amministrazione continuerà a muoversi lungo le due direttrici:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità;
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Ripartendo dalle Linee di Mandato 2015-2020 di questa Amministrazione – Delibera di Consiglio n. 8/2015 – si riportano qui di seguito gli 8 obiettivi strategici da cui discende, secondo la logica della programmazione, la struttura del presente DUP.

Dalle linee programmatiche di mandato, si evincono i seguenti n. 8 obiettivi strategici:

- 1. diventare un comune più efficiente, moderno e competitivo**
- 2. Perseguire un equilibrio di bilancio strutturale attraverso un controllo più spinto delle spese e il potenziamento delle politiche di riscossione delle entrate**
- 3. il patrimonio, una grande risorsa**
- 4. una città che cresce, vivibile, salubre e sicura**
- 5. investire su Trani**
- 6. istruzione e cultura, per uno sviluppo sostenibile**
- 7. diventare attrattiva tutto l'anno**
- 8. a misura di bambini ed anziani, senza dimenticare i più deboli**

Agli obiettivi discendenti dal programma di mandato, si uniscono quelli legati ad altre 4 dimensioni della performance organizzativa dell'ente:

a) integrità e trasparenza dell'azione amministrativa:

In ossequio all'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012, come modificata ed integrata con decreto legislativo 97/2016, per effetto del quale: " L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione", una specifica sezione del D.U.P. è dedicata a tale tematica, con individuazione di obiettivi strategici e gestionali, aventi rilevanza trasversale alle diverse missioni e programmi, coinvolgendo tutte le articolazioni organizzative dell'ente.

b) qualità dei servizi e tempi dei procedimenti

c) benessere organizzativo - pari opportunità - prevenzione delle discriminazioni.

d) partecipazioni societarie e gestioni associate

Si riportano qui di seguito le azioni strategiche in coerenza con gli obiettivi e le linee di mandato, precisando che, per alcuni di essi, non essendo pervenuti ulteriori riscontri, si confermano gli stessi già approvati dal Consiglio Comunale con il DUP 2018/2020.

LA STRATEGIA DI PREVENZIONE NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012, come modificata ed integrata con decreto legislativo 97/2016, prevede che: "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione".

L'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2019/2021, costituisce il riferimento per il presente documento che, per l'effetto, si ispira alle seguenti linee programmatiche:

- a) Verifica ed aggiornamento della mappatura delle aree di rischio, dei processi, dei fattori di rischio e della relativa pesatura, con una rinnovata consapevolezza della metodologia proposta dal piano nazionale e della necessità di un approccio sostanziale e mirato a creare un clima sfavorevole al verificarsi di fenomeni corruttivi, ma anche un sistema di prevenzione di fenomeni distorsivi nell'uso di risorse pubbliche e nella gestione delle procedure.
- b) perfezionamento dell'analisi del contesto interno ed esterno al fine di supportare meglio la mappatura dei processi, l'individuazione e ponderazione dei rischi.
- c) individuazione di misure di trattamento dei rischi ulteriori rispetto a quelle del p.n.a. e capaci di assumere carattere puntuale, concreto e specifico rispetto alle criticità rilevate. L'effettiva attuazione ed applicazione di tali misure dovranno essere tradotte in obiettivi per i dirigenti interessati, da includere nel piano della performance, per assicurare il collegamento tra ciclo della corruzione e ciclo della performance, sia a livello di performance organizzativa che a livello di performance individuale. Per il primo aspetto, il Piano delle Performance dovrà contemplare una specifica linea strategica trasversale dedicata all'integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, con correlati obiettivi a valenza strategica ed operativo\gestionale. Per il secondo aspetto, il raggiungimento dei citati obiettivi ed il rispetto delle previsioni del p.t.c.p. , degli obblighi di trasparenza e di quelli di cui al codice di comportamento aziendale, dovranno rientrare tra i fattori di valutazione della prestazione individuale, funzionali al riconoscimento delle premialità economiche.
- d) informatizzazione del processo di formazione, gestione e monitoraggio del piano mediante un apposito software, integrato con quello afferente il ciclo della performance ed il sistema dei controlli interni. Anche il processo di segnalazione illeciti, per quanto normato dovrà essere

trasferito su modalità digitali per una migliore garanzia di anonimato e protezione di coloro che colgano il senso civico di tale istituto.

- e) Costituzione di struttura di supporto al responsabile della prevenzione e del sistema di relazione con i dirigenti ed i referenti di settore, affinché il tema della prevenzione della corruzione sia vissuto come una dimensione necessaria e fondamentale di ogni articolazione organizzativa.
- f) formazione di tutto il personale sui temi etici e valoriali dell'integrità, dell'onesta ed equità, del senso civico e di servizio verso la collettività. Al di là ed in aggiunta alla formazione tecnica e settoriale sulle norme e procedure che regolano l'attività delle diverse articolazioni organizzative dell'ente, si intende puntare su una formazione valoriale che miri a creare una carta di valori condivisi sui quali tutti i dipendenti sono chiamati a misurarsi. Una carta dei valori che sia segno distintivo del dipendente comunale, facendo riscoprire l'orgoglio di essere a servizio dei cittadini e contribuendo al recupero del ruolo e della considerazione sociale. In tale logica tutto il personale sarà coinvolto nella individuazione e costruzione dal basso di possibili misure connotate da concretezza, praticità, sostenibilità ed efficacia.
- g) perseguimento di più elevati livelli di trasparenza, non solo mediante la puntuale applicazione dell'accesso civico, ma altresì mediante l'automatizzazione di processi e di adempimenti di pubblicazione di dati e documenti, con finalità di semplificazione, velocizzazione ed efficacia.

Sulla base degli indirizzi innanzi espressi, sono stati individuati 4 obiettivi strategici, trasversali a tutte le missioni ed i programmi dell'ente, come di seguito identificati

- obiettivo strategico trasversale 1: rafforzare il senso etico e favorire la diffusione della cultura della integrità e della trasparenza presso il personale dipendente
- obiettivo strategico trasversale 2: assicurare forme diffuse di controllo sociale in termini propositivi e di partecipazione alle scelte amministrative
- obiettivo strategico trasversale 3: rendere gli obblighi di trasparenza occasione di revisione dei procedimenti amministrativi in una prospettiva di semplificazione e velocizzazione dell'azione amministrativa; potenziare e qualificare gli strumenti di controllo interno
- obiettivo strategico trasversale 4: individuare i fattori di rischio, creare un clima sfavorevole alla corruzione ed introdurre meccanismi che possano prevenire tali fenomeni e/o agevolarne l'emersione.

A tali obiettivi strategici si ricollegano gli obiettivi gestionali che con il piano della performance saranno assegnati al responsabile per la prevenzione della corruzione o, in modo trasversale, a tutti i dirigenti dell'ente, come di seguito elencati.

1. applicare le misure del piano di prevenzione della corruzione, sia di tipo generali sia specifiche ed aggiuntive, compresi gli obblighi di trasparenza. (trasversale)
2. gestire il controllo successivo di regolarità amministrativa, in collegamento con il piano di prevenzione della corruzione (r.p.c.)
3. Aggiornare il codice di comportamento (r.p.c.)
4. svolgere attività formativa sui temi dell'etica e dell'integrità (r.p.c.)
5. Attuare il monitoraggio sullo stato di attuazione del piano di prevenzione, per il tramite dei referenti (trasversale)
6. Organizzare le giornate della trasparenza, favorendo la partecipazione dei cittadini (r.p.c.)
7. Perfezionare il sistema di controllo strategico, sulla qualità dei servizi e sulle società partecipate (r.p.c.)
8. Monitorare le richieste di accesso civico, civico generalizzato e documentale (r.p.c.)
9. Realizzare un censimento globale dei processi\procedimenti amministrativi, compresa una nuova analisi dei fattori di rischio (trasversale)
10. Informatizzare la gestione del piano di prevenzione, del controllo successivo di regolarità amministrativa (r.p.c.)
11. Monitorare e misurare la qualità dei servizi erogati (trasversale)
12. Monitorare e misurare il tempo di conclusione dei procedimenti amministrativi (trasversale)

WELFARE E PARI OPPORTUNITÀ

L'impatto delle dinamiche demografiche, la trasformazione e l'aumento dei bisogni, la scarsità di risorse e un'integrazione inefficiente tra risorse pubbliche e private, rendono necessario un cambiamento radicale nelle politiche sociali della città. Il nostro obiettivo è fare di questa necessità, un'opportunità di sviluppo economico e sociale e di rinnovato protagonismo dei cittadini, delle famiglie e delle loro organizzazioni. La prospettiva dell'ente pubblico come Agenzia di Sviluppo del welfare cittadino dovrà trasformare da un lato la struttura comunale e dall'altro l'insieme dei soggetti produttori, seguendo la rotta di un welfare universalistico, equo e partecipato nella programmazione, nella gestione e nell'erogazione dei servizi.

Sottosistema strategico	Descrizione
Politiche e interventi socio-assistenziali	L'organizzazione dei servizi sociali sarà strutturata verso un modello più integrato che prevede l'accorpamento del settore infanzia con le scuole materne (0-6 anni); dei minori facenti parte della scuola del obbligo 7- 16 anni; la separazione della disabilità dall'emarginazione grave, per darle un

	<p>profilo autonomo e garantire il collegamento tra periodo scolastico e post (0-64 anni); l'integrazione dei servizi legati al contrasto alle povertà con i servizi di promozione al lavoro.</p>
<p>Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale</p>	<p>Saremo impegnati nella definizione di una mappa pluridimensionale della città, dove sia possibile incrociare i dati di andamento demografico con una rappresentazione dinamica, quartiere per quartiere, dell'evoluzione di patologie, bisogni, esigenze. Gli operatori sociali del Comune saranno chiamati a un'evoluzione del proprio ruolo nella direzione di "agenti di comunità" attivatori di risorse monetarie e non, promotori dell'auto-organizzazione delle comunità che integrano il proprio lavoro con quello delle realtà operanti nei quartieri della Città. A tale scopo si dovrà procedere ad una riorganizzazione della loro presenza territoriale, prevedendo una articolazione operativa funzionale.</p>
<p>Sperimentazioni, Innovazioni e nuove prospettive</p>	<p>Insieme all'Amministrazione, tutti i soggetti coinvolti nel welfare cittadino, dovranno far diventare la città un "incubatore diffuso" di sperimentazioni e nuove iniziative, accompagnato da adeguati strumenti di supporto, integrazione, confronto e valutazione, innovando i metodi di lavoro e le modalità di relazione con i produttori dei servizi e con i cittadini. In questa prospettiva, il Terzo Settore assume la responsabilità non solo di erogatore e prestatore di servizi e attività, ma di soggetto che conosce e integra le istanze, i bisogni e le risorse della popolazione e della comunità. La Co-progettazione è valore fondamentale e condiviso, è questa la giusta direzione in cui camminare, la strada intrapresa è ardua ma in salita al fine di giungere ad un punto di condivisione con la città.</p>
<p>Interventi per la disabilità</p>	<p>Verrà posta attenzione alla realizzazione di interventi integrati, rivedendo il protocollo d'intesa con l'ASL ed in stretto raccordo con il sistema scolastico e formativo.</p> <p>Inoltre, si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azzeramento delle liste d'attesa per servizi

	<p>diurni e residenziali,</p> <ul style="list-style-type: none">• rinnovo dell'accreditamento dei servizi diurni della disabilità;• potenziamento delle residenzialità leggere per progetti di "vita indipendente" e in coabitazione per persone disabili anche attraverso il reperimento di strutture comunali;• potenziamento dei servizi leggeri: di avvicinamento scuola-servizi; di integrazione e inclusione sociale nella comunità. Saranno cioè individuati e sviluppati servizi ed interventi per rispondere in modo efficace ed economicamente sostenibile alle necessità di accoglienza delle persone disabili in servizi diurni, coinvolgendo anche l'Azienda sanitaria per la definizione di modalità operative condivise;• attivazione dei volontari in servizio civile per il potenziamento di interventi di animazione e socializzazione;• si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale e solo secondariamente l'eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette;• gestione dell'impatto delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) nella definizione della compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie per i servizi per i quali è prevista;• nuova procedura ad evidenza pubblica per il servizio di assistenza scolastica specialistica a supporto delle scuole e delle famiglie.
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Integrare, con la neuropsichiatria infantile, percorsi sperimentali che vadano a supporto di problematiche legate a casi di terapia del linguaggio o affetti da autismo.
<p>Interventi per gli anziani</p>	<p>Le politiche nei confronti dell'anziano fragile saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale. Ciò sarà favorito anche attraverso l'introduzione di modelli di welfare partecipato nei quartieri per sviluppare e gestire servizi domiciliari e diurni che coinvolgano le realtà operanti nell'ambito del volontariato e del non profit al fine di erogare all'anziano servizi integrati. A sostegno della domiciliarità, si incrementerà l'attività dello sportello badanti prevedendo uno stretto collegamento con i servizi domiciliari, al fine di garantire professionalità e flessibilità nelle risposte a sostegno del lavoro di cura dei caregivers. Si intende poi diversificare le forme di residenzialità per la popolazione anziana, prevedendo il potenziamento delle comunità alloggio e delle piccole convivenze, attraverso l'utilizzo di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica. Si incrementerà la rete dei centri diurni di socializzazione nei quartieri della città, previa mappatura delle realtà presenti nei vari quartieri, creando nuovi punti di socializzazione in quelli più carenti. Nell'ambito dei trasporti rivolti alle persone anziane e disabili impossibilitate ad utilizzare i mezzi pubblici, si intendono sperimentare nuove modalità organizzative che consentano di effettuare risparmi da destinare al consolidamento del livello dei servizi forniti agli utenti ed al loro miglioramento qualitativo, anche con il coinvolgimento e l'apporto degli stakeholder (associazioni che rappresentano gli utenti o i referenti dei servizi socio-assistenziali-sanitari frequentati dagli utenti).</p>
<p>Il Buon Vicinato</p>	<p>Si attiverà il progetto di "Buon Vicinato" al fine di sollecitare pratiche solidaristiche attraverso la responsabilizzazione della comunità nel suo ruolo di animatore. Si sosterranno iniziative di socializzazione e di intrattenimento da attuare presso centri anziani autosufficienti al fine di</p>

	<p>prevenire situazioni di isolamento e abbandono.</p> <p>Sarà portato avanti il progetto home Care premium e promossi servizi diurni appositamente accreditati che diventano punto di riferimento per tutto il territorio. Importante è diffondere e mettere in atto una politica di condivisione del buon vicinato che miri ad una solidarietà reciproca.</p>
<p>La nuova "Industria" del Welfare Cittadino</p>	<p>L'attivazione di un processo "accumulativo" e diffuso della conoscenza, ingaggiando i poli cittadini, assume la funzione di osservatorio sulle trasformazioni dei bisogni sociali, sulle caratteristiche dell'offerta e sulle best practices di intervento diffuse a livello italiano e mondiale. Il superamento di un sistema di welfare verticale e prestazionale, richiede una formazione continua e trasversale per gli operatori sociali, che assumeranno il ruolo di "agenti di comunità" e cambiamento.</p> <p>La comunicazione e le concrete esperienze di animazione e sensibilizzazione sociale, adeguatamente supportate a favorire l'evoluzione degli "stili di vita", la promozione sul territorio di contesti socializzanti in cui acquisire competenze/capacità relazionali, operative e "imprenditive".</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ammontare delle risorse impiegate per il welfare cittadino non si riduce al budget a disposizione della PA. Il calcolo deve includere anche la spesa delle famiglie (stipendi badanti, rette, rimborsi spese, ecc.); le risorse mobilitate dal fundraising delle realtà del terzo settore; il monte ore del volontariato e l'apporto dei caregivers familiari. Per attivare la mobilitazione di nuove risorse è necessario lo studio e la progettazione di uno strumento finanziario (o forse di un insieme di strumenti) dedicato al "welfare della città", in grado di operare come collettore e re-distributore di risorse, tanto a titolo di investimento, quanto di erogazione. Per fare questo è necessario ascoltare i veri bisogni del territorio attraverso la costituzione di una consulta del terzo settore che vive le problematiche giorno per giorno ed è un

	osservatorio di concertazione.
<p>Co-progettare la “città del Noi”</p>	<p>La Giunta Comunale di Trani approverà un atto di indirizzo per l'utilizzo dello strumento della co-progettazione per la ridefinizione di alcuni ambiti di intervento sociale con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accorpate i servizi per garantirne una migliore integrazione e dislocazione sul territorio e favorirne un più efficace coordinamento; • promuovere il Comune da stazione appaltante ad ente pubblico che assolve il proprio ruolo di indirizzo politico, indicando con chiarezza i bisogni dei propri cittadini; • promuovere il Terzo Settore come soggetto capace di innovazione sociale e di progettazione delle forme e delle modalità di intervento. Al fine di promuovere interventi sociali innovativi e sperimentali si pensa di estendere l'utilizzo della co-progettazione anche in altri ambiti operativi e territoriali.
<p>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</p>	<p>Si metteranno a punto strumenti innovativi di contrasto alla povertà e saranno attivate azioni finalizzate alla promozione del lavoro in favore di persone disabili e di coloro che versano in situazioni di fragilità, disagio sociale e povertà materiale e relazionale.</p> <p>Saranno coordinate le azioni comunali con la nuova misura del “reddito di cittadinanza” per favorire l'impegno dei beneficiari in prestazioni di utilità sociale. All'interno dell'organizzazione comunale è istituito il servizio contrasto alle povertà e promozione al lavoro. A contrasto delle situazioni di grave disagio sociale e di particolare fragilità, si provvederà al consolidamento di interventi a bassa soglia di accesso, attività di strada e delle iniziative di protezione alloggiativa, anche attraverso la realizzazione di convivenze protette.</p>

	Sarà sottoscritta apposita convenzione con il Tribunale di Trani e l'Amministrazione Penitenziaria.
Migrazioni e inclusione sociale	<p>Particolare rilevanza verrà data alla tutela dei nuovi cittadini, in particolare dei richiedenti asilo, a favore dei quali saranno rivolte specifiche iniziative atte a realizzare un sistema di accoglienza e di integrazione sociale, lavorativa, abitativa.</p> <p>Saranno, inoltre, attivati interventi per contrastare le condizioni di grave disagio attraverso forme diverse di aiuto, compresi i rientri assistiti. Proseguiranno le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari, attraverso il mantenimento del sistema di sportelli in rete esistenti sul territorio, per informazione, orientamento e supporto per pratiche di varia natura. Si potenzierà, infine, la collaborazione con associazioni e soggetti che svolgono attività a favore dei nuovi cittadini.</p> <p>Saranno attivati interventi a tutela delle fragilità dei cittadini stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione e promozione della cittadinanza attiva.</p>
Interventi a favore dei minori	<ul style="list-style-type: none"> • I bambini di ogni età sono la risorsa del paese che necessita della giusta attenzione per tutelarli e a garantirgli un percorso sano. • Saranno promossi interventi mirati ad: <ul style="list-style-type: none"> • aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia, con particolare riguardo ai bambini stranieri. Si procederà a sostenere tale azione attraverso i PAC, fondi messi a disposizione dal ministero e attraverso i buoni di conciliazione. L'incontro tra domanda e offerta è importante. Per aiutare le famiglie con bimbi piccoli, si potenzieranno le strutture dedicate al servizio "tempo per le famiglie", anche con nuove modalità di gestione del servizio con

orari più flessibili e rendendo capillare la loro presenza sul territorio cittadino.

- Si incrementeranno le politiche preventive al fine di garantire il diritto del minore di vivere presso la propria famiglia, innovando le modalità di aiuto e sostegno alla genitorialità anche di nazionalità diversa da quella italiana. Si valuterà l'eventuale attivazione di iniziative di coprogettazione per i servizi multi-professionali e di educativa domiciliare.
- Si intende promuovere l'affido familiare ricercando disponibilità all'accoglienza anche per famiglie straniere, sostenendole e accompagnandole nel percorso di crescita dei bambini e ragazzi affidati, avvalendosi anche del contributo dell'associazionismo familiare. Sarà importante redigere un albo delle famiglie affidatarie che entrerà in rete con gli altri comuni e che avrà bisogno di continuo sostegno e formazione.
- Saranno individuate modalità di integrazione dei servizi educativi pomeridiani con quelli scolastici e sportivi, affinché il territorio si prenda cura ed aiuti a crescere i suoi cittadini più giovani in modo integrato.
- Si intendono implementare i servizi educativi pomeridiani per minori in maniera più efficace nei diversi quartieri, sviluppando attività diversificate in base all'età dei fruitori, ed in grado di valorizzare il loro protagonismo. Questo attraverso centri polivalenti per minori, ludoteche e progetti di animazione del territorio. Importante è sostenere le famiglie nell'offerta di servizi a sostegno dei bisogni dei bambini e dei ragazzi. Si prevede di utilizzare lo strumento della coprogettazione per incentivare un maggiore protagonismo del non profit e

	<p>del volontariato nella programmazione e nell'erogazione dei servizi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si intende offrire ai bambini percorsi ludici creativi, in particolare durante il periodo estivo, che permettano di far vivere esperienze di crescita mettendo insieme escursioni, rapporto con la natura e animazione del territorio tranese. Tutte le attività dovranno mirare all'integrazione sociale. Tale esperienza è un valido strumento di prevenzione sociale che permette di arginare il fenomeno di devianza minorile.
<p>Interventi per le famiglie</p>	<p>I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni, sono i veri protagonisti del welfare di comunità. Per dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione, in modo da promuovere un modello di welfare cittadino di comunità, si intende consolidare l'attività del tavolo di progettazione partecipata, dando sistematicità agli incontri ed individuando nuove modalità di diffusione delle informazioni.</p> <p>Ottimizzando l'utilizzo del patrimonio immobiliare comunale, si fornirà supporto alle associazioni non profit nelle loro iniziative e attività. Verrà riprogettata l'organizzazione degli uffici operanti nell'ambito sociale con lo sviluppo di metodologie di lavoro di comunità e con una razionalizzazione delle sedi decentrate. Si vuole, infine, sviluppare la collaborazione con ASL e Azienda Ospedaliera, mediante la rivisitazione dei protocolli d'intesa e operativi in atto, studiando la possibilità di condivisione di dati e informazioni tra Comune e ASL per consentire una consultazione reciproca che favorisca la realizzazione di interventi integrati. Sarà organizzato un festival del lavoro per offrire opportunità ai giovani in cerca di occupazione; saranno elaborate proposte occupazionali a fronte di contributi a sostegno di bisogno essenziali; a mezzo di tirocini; voucher e borse lavoro: In occasione delle iniziative dell'8 marzo sarà organizzato un ciclo di incontri per donne vittime di</p>

	violenza e bambini maltrattati.
<p>Interventi per il diritto alla casa</p>	<p>In collaborazione con le associazioni della proprietà edilizia e i sindacati degli inquilini, ci sarà un nuovo progetto, mirato al contenimento degli sfratti e al sostegno del mercato libero delle locazioni a canone sostenibile. Sarà a tal fine elaborato un progetto di housing sociale che sarà messo in atto con l'assessorato alle politiche abitative.</p> <p>Al fine di garantire un adeguato mix abitativo, nell'ambito dei nuovi contesti di edilizia residenziale pubblica in via di realizzazione o acquisizione sul territorio cittadino, saranno individuate soluzioni che possano consentire una migliore gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto e che tenga conto dell'incremento delle richieste in situazione di emergenza. Agli attuali affittuari degli alloggi, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, verrà offerto un adeguato cambio dell'alloggio. In caso di rifiuto al trasferimento da parte degli affittuari è prevista una forte penalità sul canone applicato. In concomitanza con la nuova disponibilità di alloggi si pensa di incentivare il trasferimento nei nuovi contesti di alcuni nuclei per i quali è già stata evidenziata una situazione di sotto utilizzo, puntando comunque, in una prima fase, su una logica di adesione volontaria.</p> <p>Sul versante del fabbisogno alloggiativo la città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Detta situazione provoca come conseguenza una forte pressione sulle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.</p> <p>In collaborazione con le associazioni della proprietà edilizia, i sindacati degli inquilini e altri soggetti,</p>

verrà data piena attuazione ad un nuovo progetto, mirato al contenimento del fenomeno degli sfratti e al sostegno del mercato libero delle locazioni a canone sostenibile. Sarà a tal fine elaborato un progetto di housing sociale.

Al fine di garantire un adeguato mix abitativo, nell'ambito dei nuovi contesti di edilizia residenziale pubblica in via di realizzazione o acquisizione sul territorio cittadino, saranno individuate soluzioni che possano consentire una più oculata e funzionale gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto e che tenga conto dell'incremento delle richieste in situazione di emergenza.

Considerato che tra gli attuali affittuari degli alloggi è stato evidenziato come in crescita il fenomeno del sottoutilizzo (trattasi spesso di nuclei familiari che si riducono, in termini di consistenza, a seguito di uscita dalla famiglia dei figli o di lutti per la scomparsa di un coniuge), agli stessi, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, verrà offerto un adeguato cambio dell'alloggio. In caso di rifiuto al trasferimento da parte degli affittuari è prevista una forte penalità sul canone applicato. Con l'occasione delle prossime consistenti disponibilità di alloggi nuovi di media e piccola dimensione si pensa di incentivare il trasferimento nei nuovi contesti di alcuni nuclei per i quali è già stata evidenziata una situazione di sotto utilizzo, puntando comunque, in una prima fase, su una logica di adesione volontaria.

SCUOLA

Le scuole dell'infanzia comunali e convenzionate, un "patrimonio" educativo da valorizzare. Nel solco di quanto indica il programma amministrativo di mandato, ovvero "rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa: la famiglia, la scuola, le associazioni e gli enti presenti sul territorio", nell'ambito di un "Patto educativo della città", verrà approfondito un percorso che partendo

dalle scuole dell'infanzia sappia intrecciare e approfondire le sfere di competenza dei diversi soggetti presenti sul territorio.

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Nell'ambito di un sistema integrato la scuola primaria poi, dai 6 ai 10 anni, offre alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi scuola alle stesse condizioni economiche e con le stesse garanzie educative. Garantire la scuola di quartiere aiuta a sviluppare il senso di appartenenza e aiuta i bambini e i ragazzi a sviluppare legami importanti per le relazioni extra scolastiche al fine di avere una sana socializzazione. Per la fascia scolastica di 6 ai 14 anni la scuola mette a confronto i bisogni dei ragazzi e delle famiglie avendo in particolare sotto controllo la dispersione scolastica attraverso progetti di prevenzione a tutela dei diritti degli studenti.

Sottosistema strategico	Descrizione
La gestione della rete scolastica cittadina	<p>Costituire un tavolo permanente con i dirigenti al fine di discutere su temi che riguardano l'assetto territoriale delle scuole necessario a rivedere e riformulare lo stradario dei singoli circoli Si provvederà ad aggiornare annualmente la mappa del dimensionamento scolastico territoriale: gli aggiornamenti verranno messi in atto dopo aver consultato i dirigenti scolastici. Lavorare alla costituzione di una carta dei servizi degli istituti scolastici che metta in risalto le caratteristiche di ogni scuola.</p> <p>La comunità scolastica è unica divisa nei diversi quartieri, importante è il sano confronto tra i dirigenti per pensare a momenti che vedono la scuola nel suo insieme lavorare per il raggiungimento di obiettivi comuni.</p> <p>Destinare ad ogni scuola un budget minimo necessario per risolvere problemi di piccola manutenzione o acquisto di ausili scolastici.</p>
I servizi alle famiglie	<p>Il programma prevede che le domande di iscrizione per i servizi di ristorazione scolastica, trasporto, prescuola, scuole dell'infanzia comunali e le relative ammissioni siano effettuate online utilizzando criteri finalizzati anche a scoraggiare le situazioni di morosità e di ritardato pagamento.</p>

	<p>Sono attivi i seguenti servizi:</p> <p>a. relativamente alla mensa: un collegamento on line al sito del Comune che consente agli utenti iscritti di visualizzare l'ammissione al servizio, i pagamenti effettuati, i debiti e altro in tempo reale;</p> <p>b. la possibilità di presentare on line le attestazioni I.S.E.E. per ottenere le agevolazioni tariffarie.</p> <p>c. il servizio di trasporto dedicato casa-scuola rivolto alle scuole secondarie di 1° grado. Verrà svolto nell'ambito dei percorsi già in essere e nel rispetto dei criteri fissati dalla vigente normativa regionale;</p> <p>f. Servizio mensa</p> <p>Verranno proseguite le azioni per la fruizione della ristorazione scolastica agli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie. Le commissioni mensa per la valutazione del gradimento dei pasti avranno il compito di vigilare sulla prestazione del servizio di refezione.</p> <p>g. Servizio di assistenza didattica pomeridiana (obiettivo trasversale con il Servizio Sociale Professionale già attivo)</p> <p>Un servizio offerto a tutti quei bambini che necessitano di un servizio d'integrazione al fine di abbattere inutili barriere nel gruppo dei pari e prevenire per tanto la dispersione scolastica e atti di bullismo. Un servizio che per il territorio è una risorsa sociale</p> <p>h. assistenza specialistica</p> <p>in collaborazione con le Politiche Sociali – già attivo - offrire il servizio di assistenza specialistica per quei casi che necessitano di ulteriori figure educative a sostegno dei bambini</p>
<p>Iniziative a sostegno dell'attività didattica ed educativa, delle scuole</p>	<p>Verranno proposti alle scuole differenti progetti volti ad arricchire l'offerta formativa a sostegno della progettualità educativa, con percorsi di educazione civica legati alla formazione del consiglio comunale dei bambini e percorsi legati alla storia del</p>

	<p>nostro territorio e alle tradizioni culturali della città</p> <p>Per il 20 Novembre 2019, Giornata mondiale dei Diritti dei Bambini, l'Assessorato all'Istruzione della Città di Trani ha programmato l'istituzione della Settimana dedicata all'Infanzia.</p> <p>La Carta dei Diritti è stata sottoscritta dall'Italia nel 1989 ed ancora oggi vi sono dei Paesi nel mondo che purtroppo non la osservano.</p> <p>Secondo l'articolo 13 ogni bambino e ragazzo ha diritto ad esprimere la propria opinione. Trasformare queste parole in fatti significa essere attenti ai più piccoli ed offrire loro la possibilità di scegliere su ciò che riguarda il loro mondo e i loro bisogni.</p> <p>La nascita del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) costituisce uno strumento valido per educarli a vivere da cittadini attivi, configurandosi quale intervento che accomuna in maniera trasversale i protagonisti della scuola di ogni ordine e grado, i bambini, dando loro la possibilità di esprimersi su quello di cui necessitano legittimamente, ma in maniera sana senza essere strumentalizzati dal mondo adulto. Ci si propone, inoltre, di far nascere un osservatorio attento alla dispersione scolastica.</p> <p>La consulta dei giovani per i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado è uno strumento importante per rendere i ragazzi parte attiva del scelte giovanili che riguardano la città</p>
	<p>Il diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'integrazione scolastica dei bambini stranieri residenti in città verrà attuato sostenendo progetti e iniziative che portino gli alunni ad affrontare un concreto percorso di inserimento nel tessuto culturale e sociale della nostra comunità: progetti di full immersion per bambini appena arrivati e percorsi di lingua italiana per le mamme straniere. A scuola si è sottoposti alle prime forme di inserimento sociale oltre i confini della propria famiglia. La scuola riveste un ruolo fondamentale quale primo mediatore dell'inserimento sociale teso ad evitare la discriminazione su basi etniche,</p>

<p>Trani città conviviale: storie, religioni e Intercultura</p>	<p>linguistiche, religiose e culturali - anticamera del conflitto - attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione e di messaggi condivisi.</p> <p>Trani è lo scenario completo di una culla di interculturalità che vede vivere insieme, nello stesso quartiere, 4 grandi religioni: il Cattolicesimo con la sua Cattedrale, gli Ortodossi con la Chiesa di San Martino, l'Ebraismo con la presenza della Sinagoga e l'Islamismo con la Moschea. È una culla di interscambio che ci permette di vantare Trani come la piccola Gerusalemme.</p> <p>Le attività previste sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Monumenti Aperti": si intende portare anche nella Città di Trani una <i>best practice</i> modellandola sulle peculiarità del nostro territorio. Si tratta di un'iniziativa che fa del racconto turistico e culturale a misura d'uomo e di bambino un modo per valorizzare il territorio e far parlare le esperienze locali in modo innovativo e sostenibile. Il patrimonio culturale della città viene adottato e raccontato per uno o più week end da giovani studenti volontari, preparati dai loro insegnanti durante l'anno scolastico attraverso un percorso didattico strutturato, incentrato sullo studio della storia e delle caratteristiche di quei luoghi che ciascuna scuola adotta come propri. 2. Per i ragazzi di scuola superiore, oltre alle visite guidate portate avanti da esperti, in occasione della Giornata della Memoria che ricorda la pagina più triste del vissuto umano, si propone un viaggio, con una delegazione di ragazzi per ogni scuola superiore, per non dimenticare ciò che la storia ha segnato presso il Campo di Auschwitz.
<p>Gli alunni in difficoltà</p>	<p>Il Comune assicurerà il diritto allo studio ai minori in difficoltà e in situazioni critiche ambientali, garantendo la loro socializzazione e favorendo interventi di sostegno didattico extra scolastico per permettere ai bambini e ai ragazzi un adeguato livello di apprendimento. Verrà garantito ai minori, con problematiche socio economiche, la disponibilità di libri di testi forniti gratuitamente</p>

	dalla P.A. attraverso le scuole (solo secondarie); favorirà l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap (assistenza, trasporti, ecc.).
--	---

SPORT

Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.

<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Promozione dell'attività sportiva</p>	<p>Saranno sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli per favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età. Verrà proseguita l'esperienza dei corsi comunali di promozione dell'attività sportiva per i ragazzi della scuola dell'obbligo. Parlare di giovani significa parlare di momenti di condivisione e confronto, costituire la consulta dei giovani è uno strumento importante per rendere i giovani parte attiva e pensante del territorio. Tale consulta deve essere aperta non solo alle scuole ma a tutte le realtà giovanili, compito di tale consulta è quello di proporre momenti di crescita, riflessione e programmare momenti attivi in alcuni periodi dell'anno.</p>
<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Strutture sportive</p>	<p>E' stato avviato un accurato censimento delle strutture già esistenti e sarà prestata particolare attenzione alle esigenze di adeguamento, riqualificazione e ammodernamento degli impianti con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico; sarà perseguita un'elevata qualità dei servizi erogati, anche mediante un attento controllo dell'osservanza delle prescrizioni da inserirsi nella Carta dei Servizi; sarà esternalizzata la gestione dello stadio previa procedura ad evidenza pubblica.</p>

<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Politiche giovanili</p>	<p>Sarà necessario avviare una rilettura e un ripensamento delle politiche giovanili a partire da alcuni concetti-chiave: guardare con ottimismo ai cambiamenti sociali ed esserne protagonisti, costruendo i servizi insieme alla comunità orientando risorse e consumi riorganizzare la presenza territoriale dei servizi. Sarà necessario avviare una rilettura e un ripensamento di tali politiche a partire da alcuni concetti-chiave: guardare con ottimismo ai cambiamenti sociali ed esserne protagonisti, avere una visione sistemica, innovare, offrire servizi universalistici ed equi, costruire i servizi insieme alla comunità e sottoporli al dibattito pubblico, orientare risorse e consumi; riorganizzare la presenza territoriale dei servizi ponendo attenzione alla dimensione di prossimità, infine considerare il welfare come bene comune, abilitante per i diritti di cittadinanza e le libertà individuali, tutto in coprotagonismo con le realtà territoriali.</p>
<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Turismo</p>	<p>Si è attuato un coordinamento tra i diversi settori interessati a ridefinire un'identità complessiva e un'immagine forte della città attraverso il portale di promozione turistica gestito dal Servizio Turismo, con i relativi social network mentre, per quanto riguarda gli strumenti classici di servizio al turismo e ai visitatori, si proseguirà nel 2017 alla completa revisione, sostituzione ed integrazione della segnaletica turistica, anche con supporti di nuova concezione. Si proseguirà nell'attività di promozione attraverso i canali classici (manifestazioni fieristiche, workshop, eductour per giornalisti e operatori) e nella gestione degli Infopoint, punti di riferimento per i turisti e per i cittadini.</p>

TERRITORIO E MOBILITÀ

Infrastrutture, territorio e mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista:

- 'sociale',

- 'ambientale'.

Ridurre l'utilizzo dell'auto privata specialmente nel centro storico, tramite una riscoperta significativa di mezzi ecologici, quali la bicicletta, consentirebbe infatti di diminuire sensibilmente le code, l'inquinamento e la rumorosità. Non va dimenticato tuttavia che tale risultato potrà essere ottenuto anche grazie al completamento delle opere in costruzione, quali nuovi parcheggi, rotatorie e piste ciclabili, che garantiranno un più agevole flusso da e per il centro urbano di merci e persone migliorando nel contempo il livello complessivo della sicurezza stradale per gli automobilisti ed i pedoni.

Bisogna programmare la realizzazione di un Piano Urbano della mobilità sostenibile che contemperi le esigenze di tutti ma che salvaguardi l'ambiente (manutenzione piste ciclabili esistenti, implementazione delle piste ciclabili, regolamentazione traffico urbano, estensione aree pedonali o ZTL con idonei sistemi di controllo). Già con Delibera di Giunta n. 4 del 14 gennaio 2019 è stato fornito apposito indirizzo per la redazione del PUMS in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università Roma Tor Vergata.

Prioritario appare la fruibilità della costa per migliorare e/o permettere la libera balneabilità soprattutto nel tratto di costa a sud dal lido Matinelle al Ponte della Lama (verso Bisceglie); in tal senso facendo ricorso anche a strumenti espropriativi e servendosi della previsione del PUG. Questa è una priorità dell'amministrazione che dovrà dare risposte definitive ai cittadini.

Occorre recuperare e completare la funzionalità della costa, interessata da gravissimi fenomeni di erosione, dopo il lido Mongelli con previsioni di recupero certe.

Ma occorre in prospettiva rivedere la programmazione urbanistica della costa a Nord (verso Barletta) per pensare ad una rifunzionalizzazione della stessa.

In questa ottica occorre procedere alla redazione di piani di fattibilità.

Accanto a tutto questo occorrerà prevedersi la manutenzione ordinaria della costa e delle spiagge.

Abbiamo in mente la realizzazione e l'implementazione immediata del verde cittadino e la realizzazione di Villa Bini, Villa Guastamacchia, Giardino Telesio). In tal senso si opererà nel senso di recuperare alla fruizione collettiva e pubblica dell'area dell'ex piccoli parchi urbani attrezzando e migliorando quelli esistenti (Ospedaletto in collaborazione con la ASL BAT (proprietaria dell'area): area verde in pieno centro Urbano non valorizzato. Occorrerà in prospettiva prevedere, anche con le previsioni dei progetti urbanistici attivati, la realizzazione di nuove aree verdi nella zona Nord.

Alla stessa maniera la fine di ridare alle periferie di campagna oramai urbanizzate ma prive di servizi riteniamo sia anche da programmare e realizzare la sistemazione definitiva con realizzazione dei necessari

impianti di illuminazione della zona Capiro II e soprattutto delle strade di collegamento con il centro Urbano.

In tal senso un'idea di recupero alla fruibilità collettiva è l'area verde e di giardino di pertinenza della Casa di riposo V. Emanuele.

Risorse dovranno essere individuate per la zona c.d. "Boccardo" che la preservi dall'incuria e la renda polo di attrazione anche turistica.

Immediatamente, per il decoro urbano e per il miglioramento dell'arredo urbano, occorre ridare dignità alle grandi piazze cittadine partendo da Piazza Gradenico, Piazza Anna Maria Stella, Piazza Padre Kolbe, Piazza C.A. Della Chiesa, Piazza Garibaldi, Piazza Re Manfredi (a ridosso di Palazzo Carcano). Così come improcrastinabile appare un piano di straordinaria manutenzione di tutto l'arredo Urbano (panchine, aiuole alberi etc). Per fare questo occorre prevedere la organizzazione di una squadra di pronto intervento dotato di mezzi e risorse.

Si insisterà per la razionalizzazione dei sistemi energetici di tutti gli edifici pubblici.

Così anche nelle previsioni dovrà considerarsi l'ipotesi di implementare le strutture per la prevenzione del randagismo e per la cura degli animali dedicato ai cani ed ai gatti (animali di affezione tutelati dalle norme statali e Regionali in maniera chiara).

Tutto questo per permettere di vivere serenamente e dignitosamente a coloro che abitano e lavorano in questa città ma anche per fare apprezzare la nostra città ai tanti visitatori che ci vengono a trovare.

CULTURA - SPETTACOLO – ASSOCIAZIONISMO

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multi-etnico e multiculturale.

La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati.

Sottosistema strategico	Descrizione
La valorizzazione del sistema museale e del suo	La missione del Palazzo delle Arti "Beltrani"-

<p>patrimonio -Palazzo Beltrani</p>	<p>Pinacoteca “Ivo Scaringi” è quella di promuovere un programma di valorizzazione collegato al patrimonio museale. A tal fine saranno realizzate una serie di attività culturali articolate in varie direzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) programmazione di eventi culturali pubblici; 2) compartecipazione nella progettazione e realizzazione di programmi regionali e nazionali; 3) formazione/informazione degli utenti; 4) attività di laboratori in funzione dell’idea di Museo come spazio educativo permanente; <p>Con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati l’istituzione museale si impegna altresì a incrementare i fondi della biblioteca-archivio di Palazzo Beltrani</p>
<p>La valorizzazione del sistema museale e del suo patrimonio -Il Museo archeologico</p>	<p>Sarà posta particolare attenzione al restauro ed alla riqualificazione funzionale degli edifici di particolare pregio. Nel 2019 sarà aperto alla pubblica fruizione il museo archeologico allestito presso il Monastero di Colonna . Proseguiranno, infine, le azioni culturali, principalmente didattiche e divulgative, organizzate nell’ambito di progetti di rete che coinvolgono l’intero sistema museale.</p>
<p>La valorizzazione del sistema museale e del suo patrimonio -La valorizzazione delle risorse e attività culturali</p>	<p>Il programma si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità (Teatro, Convegni, Concerti, manifestazioni di rilevanza anche nazionale, premi e concorsi per idee), di valorizzare il rapporto con le grandi istituzioni cittadine, di sostenere le associazioni, legate al Comune. Continuerà l’impegno del Comune nell’offerta di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative, mettendo a disposizione le strutture più prestigiose. In particolare: Bovio: restauro della statua; riapertura di casa Bovio; Chiarelli: rappresentazione del testo teatrale che cento anni fa lo rese celebre in Italia; Macchia: iniziative dedicate all’illustre francesista Nino Palumbo: riproposizione del premio nazionale “Nino Palumbo”; l’arte della stampa della famosa tipografia di “Valdemaro Vecchi”. Il programma prevede di rievocare la vocazione artigianale e turistica, dall’arte della pietra alla moda (“le caterinette”) alle peculiarità enogastronomiche per valorizzare le zone periferiche e rurali inoltre nel corso de 2019, sarà teso a caratterizzare Trani come</p>

	città vivace, moderna circa Musica, teatro, cinema, danza, mostre, letteratura.
--	---

AMBIENTE

È ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali. In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività.

Sottosistema strategico	Descrizione
Risoluzione problematiche ambientali	La priorità, all'attualità, resta la risoluzione immediata dell'emergenza ambientale causata dalla discarica per RSU con la compartecipazione di tutte le Istituzioni competenti. A fine 2018 il Comune di Trani ha ottenuto 6,5 milioni di euro da destinare ad investimenti per la discarica.

Si dovrà partire da subito con un sistema nuovo di raccolta e gestione dei rifiuti attuando da subito il sistema della raccolta c.d. "porta a porta" secondo le previsioni, fatti gli opportuni miglioramenti, del Piano esecutivo realizzato in collaborazione del CONAI. Si deve riorganizzare l'AMIU come azienda che possa provvedere ad effettuare ogni tipo di raccolta di rifiuti (dall'amianto agli olii esausti) previa acquisizione delle necessarie abilitazioni. In tale ottica si potrebbe prevedere la realizzazione di altre isole ecologiche per facilitare ad esempio la raccolta differenziata in particolari zone della città per le particolari caratteristiche della viabilità e degli utenti (Centro storico).

Nell'ottica della risoluzione delle problematiche ambientali occorre realizzare e/o implementare le condotte di fogna bianca nella zona industriale e nella zona di Colonna prevedendo il controllo dei canali alluvionali.

Occorre realizzare il censimento e l'eventuale recupero delle cave esistenti (in attività e cessate) nel nostro territorio.

Rilevante appare l'immediato monitoraggio ambientale a tutti i livelli (atmosfera, acustico, elettromagnetico, marino) con aggiornamento dei Piani di programmazione (Piano insediamento antenne comunale).

Prioritario appare portare a compimento l'adeguamento del sistema di depurazione cittadino e la sistemazione della condotta sottomarina.

Le attività che vedrà impegnata l'Amministrazione saranno improntate alle seguenti attività:

- prosecuzione e completamento delle attività di messa in sicurezza e bonifica della discarica per RSU in contrada Puro Vecchio;
- monitoraggio e ricognizione dei siti di cava presenti nell'agro comunale e coordinamento delle attività di messa in sicurezza e bonifica della cava in contrada Monachelle con l'ausilio delle competenti istituzioni;
- rinnovo delle attività di monitoraggio ambientale dei livelli di inquinamento atmosferico ed elettromagnetico;
- attuazione del nuovo Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana con l'avvio della raccolta domiciliare c.d. "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani;
- conclusione procedimenti relativi la partecipazione del Comune di Trani agli avvisi pubblici Regionali in tema di impiantistica per i rifiuti (realizzazione Centro Comunale di Raccolta ed impianto di trattamento delle materie derivanti dalla R.D.);
- conclusione procedimenti finanziamenti ottenuti dal Comune di Trani per la realizzazione di modelli di mobilità sostenibile;
- previsione di nuove isole pedonali permanenti o ZTL;
- completamento definitivo lavori di copertura vasca di trattamento delle acque reflue all'interno del Depuratore comunale;
- realizzazione reti di fogna bianca all'interno del centro abitato;

VERDE PUBBLICO ED ARREDO URBANO

In tale contesto l'Amministrazione dovrà essere impegnata nelle seguenti attività:

- conclusione delle gare pubbliche pluriennali per la manutenzione del verde pubblico cittadino;
- prosecuzione implementazione del verde pubblico cittadino;
- implementazioni parchi giochi per bambini nei giardini pubblici;

- prosecuzione manutenzioni arredo urbano cittadino;
- prosecuzione attività di manutenzione straordinaria rete viaria cittadina;

AGRICOLTURA

- prosecuzione procedimento di realizzazione con Fondi Regionali già acquisiti dell'impianto di affinamento per il riuso in agricoltura delle acque reflue depurate provenienti dal depuratore cittadino;
- manutenzione straordinaria rete viaria rurale;
- rivitalizzazione consorzi agricoli esistenti;

ANIMALI D'AFFEZIONE

- verifica strutture Comunali che ospitano i cani randagi;
- sottoscrizione convenzione per la cura degli animali feriti ritrovati sul territorio;

PESCA

- attività di regolamentazione della vendita dei prodotti ittici nell'area portuale;

SICUREZZA

Migliorare la sicurezza urbana sul territorio comunale e garantire l'ordinario e corretto svolgimento di tutte le attività imprenditoriali attive nell'area comunale. Migliorare la circolazione veicolare nel centro abitato e garantire condizioni di sicurezza e vivibilità nel centro storico derivante da un puntuale rispetto della zona a traffico limitato da monitorarsi attraverso impianti di rilevamento automatico del transito, oltre ad una migliore gestione - per tramite concessionario del Servizio - di aree blu opportunamente individuate nelle aree ove frequente è la congestione del traffico veicolare.

Sottosistema strategico	Descrizione
Prevenzione e Contrasto delle attività illecite	Resta di primaria importanza il ruolo di prevenzione e di contrasto alle attività illecite in relazione ai diversi settori d'interesse con particolare attenzione ad assicurare l'osservanza delle norme e dei

	regolamenti comunali, tra cui in primis quello di Polizia Locale in vigore.
Ottimizzazione dei servizi, tecnologia e ZTL	A seguito della costituzione della prima Zona a Traffico Limitato riguardante l'area portuale, con un sistema certificato di ultima generazione capace di consentire la gestione articolata della zona interessata, la stessa dovrà essere implementata ed estesa all'area del centro storico a corona dell'area portuale. L'ottimizzazione di tutti gli impianti, dei dispositivi e di ogni altro ausilio tecnologico si rende indispensabile come ausilio al personale in organico di Polizia Locale. Con queste nuove procedure non s'intende sostituire in alcun modo la presenza dell'operatore di polizia ma di fornirgli quanto possibile per meglio gestire le situazioni contingenti. Dopo la rimessa in efficienza del sistema photored, dovrà essere garantita la manutenzione e la certificazione indispensabile per il corretto esercizio che risulta prezioso nel contenimento delle infrazioni stradali pericolose come quelle rappresentate nelle intersezioni a raso. E' stata avviata la sperimentazione del sistema di controllo automatico a bordo di autoveicolo in dotazione alla polizia locale del sistema denominato "munipolstreet" e di vitale importanza sarà il mantenimento in esercizio degli impianti esistenti costituiti dai sistemi Photored, mentre si provvederà a sostituire alcuni dissuasori con nuovi varchi ZTL essendo risultati gli stessi particolarmente gravosi nella manutenzione ordinaria e straordinaria.
Vigili stagionali, addestramento e orari di servizio	Conformemente a quanto disposto dall'art. 208 comma 4) si provvederà all'assunzione dei vigili a tempo determinato al fine di dare maggiore garanzia di sicurezza implementando i controlli nelle zone periferiche della Città.
Protezione Civile	Si rende necessario puntare sull'addestramento, coordinamento e cooperazione di tutti gli enti che intervengono in caso di necessità attraverso il momento di sintesi costituito da pratiche esercitazioni. La positiva esperienza e piena collaborazione con le associazioni di volontariato, unitamente al ruolo insostituibile del personale di polizia locale, dovrà portare al rinnovo degli accordi

	intercorsi anche nel medio periodo anziché nel breve.
Sezione Operativa	Al fine di estendere i controlli a tutte le specificità di un territorio così vasto come quello della Città di Trani, si ricorrerà alla tecnologia disponibile ed in particolar modo la Sezione operativa dovrà approvvigionarsi di materiali ed attrezzature, ad esempio sistemi di videoregistrazione, per meglio documentare le varie attività in espletamento in situazione a volte molto delicate. Per quanto attiene ai controlli amministrativi dovrà essere posta particolare attenzione al centro storico senza perdere di vista le altre aree della città dove il controllo potrebbe essere non così efficace come nel centro città.
parcheggi	assume priorità la revisione del modello gestionale dei parcheggi a pagamento; è necessario un ripensamento complessivo del servizio integrato con le misure di gestione dei flussi di traffico, al fine di rendere coerente con gli obiettivi di miglioramento complessivo della mobilità urbana

LAVORI PUBBLICI

Il settore Lavori Pubblici svolge un ruolo strategico e decisivo nelle dinamiche urbanistiche, sociali e economiche del territorio urbano incidendo significativamente sulla quantità e qualità di lavoro che può essere offerto in una situazione segnata, peraltro, da una grave crisi occupazionale. Si promuoveranno, quindi, attività tese al sostegno di due ambiti prioritari: il primo è quello delle manutenzioni (strade, edifici scolastici e patrimonio) per garantire standard di qualità ambientale che incidono sulla qualità della vita dei cittadini; il secondo è la costituzione di un parco progetti, previa ricognizione di quanto già precedentemente elaborato. Saranno individuate opere capaci di affrontare e risolvere nodi strutturali dell'organizzazione degli spazi pubblici, della difesa del suolo, della valorizzazione della costa e della qualità ambientale, con un livello di definizione progettuale che permetta di acquisire finanziamenti pubblici

indispensabili sia per dare un forte impulso all'economia locale sia per realizzare un progetto politico ambizioso e degno delle prerogative e della storia della nostra città. Le attività programmate, le quali fanno riferimento a più assessorati, dovranno misurarsi, sia in termini quantitativi che qualitativi, con le effettive risorse umane a disposizione dell'area Lavori Pubblici che, comunque, vanno necessariamente sostenute, incentivate e potenziate.

Sottosistema strategico	Descrizione
Completamento opere <i>in itinere</i>	Gli interventi già avviati devono trovare continuità, si dovranno, soprattutto, portare a termine , e negli aspetti tecnici e negli aspetti amministrativi ,le varie opere lasciate “in sospeso”.
Manutenzione e costruzione nuove strade	Le strade urbane e vicinali, che in molti tratti richiedono interventi articolati e radicali, saranno interessati da un organico piano di opere. Saranno affrontati alcuni snodi decisivi per la viabilità urbana come gli allargamenti stradali di Via Pozzo Piano e Via Duchessa d’Andria.
Manutenzione scuole	Prioritari sono gli interventi sugli edifici scolastici, che necessitano, oltre agli ordinari lavori di manutenzione, di impegnativi interventi per l’adeguamento degli impianti e per la messa in sicurezza. Date le limitate risorse disponibili nel bilancio comunale, a fronte di opere costose e impegnative, saranno promosse attività di progettazione per interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla candidatura di bandi POR e FESR
Bando PCDM Riqualificazione delle periferie	Saranno svolte le attività tecnico-amministrative per la realizzazione delle varie opere ammesse a finanziamento e riguardanti il Quartiere Sant’Angelo . Oltre ai parchi , alla pista ciclabile, alle strutture sportive anche l’area mercatale di Via delle Tufare in grado di soddisfare specifiche necessità ,come il mercato ittico, e di qualificare un organico Piano del Commercio.
Sottopasso relativo passaggio a livello di Via de Robertis	Le opere a farsi saranno valutate in ragione della loro fattibilità economica, della loro efficacia rispetto alle esigenze di mobilità urbana e della loro

	<p>incisività nel riqualificare aree, attualmente marginali , attraverso le quali creare servizi a scala di quartiere e di città.</p>
Interventi di rigenerazione urbana	<p>Saranno promosse attività di progettazione per interventi di riqualificazione di aree relative ai quartieri di “ Via Andria” e “Stadio” finalizzati alla candidatura di bandi POR e FESR</p>
Interventi per la difesa della costa e la mitigazione del rischio idrogeologico	<p>Saranno promosse attività di progettazione per interventi per la difesa della costa e per la mitigazione del rischio idrogeologico da candidare a bandi POR e FESR</p>
Cimitero	<p>L'approvazione del Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria sarà attività propedeutica al completamento dell'iter amministrativo della Finanza di Progetto che permetterà di avviare gli interventi di ampliamento del Cimitero Comunale e l'adeguamento della dotazione impiantistica delle strutture esistenti.</p> <p>per il cimitero le priorità saranno quelle dell'ampliamento, anche alla luce delle vicende giudiziarie che hanno riguardato la procedura di project financing, nonché la regolarizzazione della gestione dei servizi cimiteriali ed in particolare del servizio lampade votive</p>
Protocollo costa	<p>Saranno svolte le attività volte alla realizzazione del primo intervento finalizzato alla difesa e alla migliore fruibilità della costa urbana. Il secondo intervento avrà come obiettivo il miglioramento della qualità delle acque di balneazione affrontando l'antica e aperta problematica relativa alla rete di smaltimento delle acque bianche</p>
Lungomare Mongelli	<p>Si porterà a completamento un'opera che interessa un sito particolarmente importante sia per le sue caratteristiche archeologiche e paesistiche sia per il ruolo che svolge per la fruibilità della costa a sud della città.</p>
Recupero acque reflue	<p>Le attività avranno come riferimento un potenziale importante finanziamento regionale destinato a opere per trattamento delle acque e il loro riutilizzo</p>

	<p>in ambito agricolo e industriale. Tale opera riveste grande importanza da un punto di vista ambientale, infrastrutturale ed economico.</p>
<p>Mobilità sostenibile</p>	<p>Interventi diversi saranno promossi per il potenziamento della mobilità sostenibile attraverso l'ampliamento di piste ciclabili e percorsi pedonali sicuri nonché la manutenzione straordinaria di quelli esistenti</p>
<p>Interventi per una più articolata infrastrutturazione della rete raccolta e trattamento dei rifiuti</p>	<p>Attività tecniche e amministrative per la realizzazione di un'isola ecologica, di un impianto di compostaggio e di un impianto di compostaggio di comunità</p>
<p>Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi</p>	<p>Oltre a prevedere un'organica programmazione delle attività di manutenzione ordinaria, saranno realizzati interventi di manutenzione straordinaria di tutte le aree verdi cittadine con sostituzione o integrazione di pavimentazioni, alberi, panchine, ringhiere, dissuasori.</p> <p>Carattere di priorità avranno gli interventi presso le aree Villa Guastamacchia e Villa Bini nonché le opere necessarie al mantenimento delle alberature ad alto fusto. Saranno, altresì, ridefiniti i bagni pubblici di piazza della Repubblica e della Villa Comunale.</p>
<p>Fruibilità della costa</p>	<p>Al fine di migliorare la fruibilità della costa saranno attivate le procedure per la realizzazione della viabilità di PUG nella zona Matinelle-Vasce</p>
<p>Realizzazione di rifugio per gatti</p>	<p>E' un intervento che coglie il valore sempre più importante che riveste il mondo degli animali d'affezione</p>
<p>Il Porto e la darsena</p>	<p>Nel più ampio intervento di regolamentazione delle attività del porto trovano utilità opere per il miglioramento della logistica e impiantistica della darsena comunale.</p> <p>in particolare, dovrà essere definito un nuovo modello gestionale del servizio darsena, ipotizzando una concessione del servizio che assicuri efficienza ed economicità gestionale, restituendo condizioni di fruibilità delle strutture e pianificando un rilancio</p>

	competitivo del porto come volano dell'economia turistica
--	---

PATRIMONIO E POLITICHE ABITATIVE

Il settore Patrimonio svolge un ruolo strategico e decisivo nelle dinamiche dell'Ente. Si promuoveranno, quindi, attività tese al sostegno di due ambiti prioritari: il primo è quello della ricognizione e risoluzione di eventuali criticità sui beni patrimoniali; il secondo è la costituzione di progettualità al fine del mantenimento e dell'ottimizzazione del parco beni patrimoniali anche attraverso la candidatura degli immobili a bandi per il miglioramento strutturale e gestionale con particolare riferimento all'efficientamento energetico. Le attività programmate dovranno misurarsi, sia in termini quantitativi che qualitativi, con le effettive risorse umane a disposizione dell'area Patrimonio che vanno comunque necessariamente sostenute, incentivate e potenziate.

Sottosistema strategico	Descrizione
Ricognizione dei punti di criticità degli immobili ed eventuali carenze documentali.	Gli interventi saranno mirati ad una ricognizione sui beni patrimoniali per comprenderne lo stato di fatto, le eventuali carenze documentali e le eventuali criticità in termini di adempimenti previsti dalle varie normative, con particolare riferimento a quelle sulla Sicurezza.
Predisposizione del nuovo piano per la valorizzazione e della cessione di beni patrimoniali.	Si predisporrà un nuovo piano di valorizzazione e cessione degli immobili in base alla quantificazione dei costi-benefici derivanti dal mantenimento di ogni singolo bene piuttosto che dalla sua dismissione.
Adempimenti circa le previsioni di cui alle normative generali degli edifici con particolare riferimento agli adempimenti in materia di sicurezza.	Si predisporrà un piano d'azione al fine di adempiere alle previsioni di cui alle normative generali sugli edifici con particolare riferimento agli adempimenti in materia di sicurezza.

Reperimento della documentazione tecnico-amministrativa dei Beni del Patrimonio.	Saranno svolte le attività tecnico-amministrative per l'eventuale per il reperimento di tutta la documentazione amministrativa dei beni del Patrimonio anche al fine di poterli candidare ad eventuali bandi.
Implementazione ed adeguamento dei servizi infrastrutturali sugli impianti sportivi.	Attraverso la sinergia con l'assessorato ai Lavori Pubblici si predisporrà un piano operativo di implementazione infrastrutturale e di adeguamento dei servizi degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale.
Politiche per la casa	Si devono sviluppare rapporti sinergici con l'Arca Puglia al fine di promuovere concreti interventi di potenziamento delle dotazioni di abitazioni per soddisfare un sempre più diffuso bisogno sociale di case.

CONTENZIOSO-AREA LEGALE

Il Settore Contenzioso, di delicata gestione, incide in modo determinante sulla vita dell'Amministrazione, in quanto fornisce misura concreta del *modus operandi* di tutte le Aree di intervento comunale e testa l'efficienza delle politiche attuate in seno alle stesse per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Un contenzioso di contenuta entità (e di celere smaltimento), sia processuale sia stragiudiziale, è testimonianza di un riscontro positivo, da parte della P.A., alle istanze di "ascolto" rivolte, per la gran parte, dall'utenza cittadina.

Gli indirizzi strategici da assumere possono essere sintetizzati in:

- a) azioni mirate alla riduzione del contenzioso, agevolando i percorsi di bonario componimento in sede stragiudiziale e giudiziale; allo scopo possono ritenersi utili linee guida e criteri generali da seguire per evitare discrezionalità di azione ed incertezze operative
- b) azioni mirate ad una gestione più efficace del contenzioso: ipotizzandosi da un lato un potenziamento dell'avvocatura comunale mediante inserimento di una seconda figura professionale in ragione dell'elevato carico di giudizi, ma anche dell'esigenza di una specializzazione per materie; da altro lato la creazione di elenco aperto di professionisti esterni cui attingere

secondo canoni di trasparenza, imparzialità ed economicità, ma senza rinunciare alla qualità della prestazione

- c) azioni mirate al contenimento dei costi del contenzioso: ferme restando le linee di azione sub a) e sub b), si presenta di fondamentale importanza la corretta gestione delle procedure di esecuzione delle sentenze sia ove sfavorevoli all'ente, assicurando il pagamento del dovuto nei termini di legge ed evitando i costi aggiuntivi di azioni esecutive, sia ove favorevoli all'ente assicurando il conseguimento delle utilità economiche, dei rimborsi e delle altre spettanze in favore dell'ente.

Condizione essenziale e comune alle anzidette linee di azione è rappresentata dal censimento del contenzioso e dalla implementazione di un sistema di monitoraggio del relativo stato, degli adempimenti, delle scadenze e delle azioni in essere. A tale censimento dovrà essere agganciata la gestione dinamica del fondo contenzioso che preveda accantonamenti per singola procedura, in ragione della probabilità di soccombenza, da utilizzarsi sia in sede di bonario componimento che di esecuzione delle sentenze.

PERSONALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il settore Personale svolge un ruolo chiave, poiché tutte le attività dell'Ente passano attraverso una corretta gestione delle pratiche amministrative da parte del personale. Si promuoveranno, quindi, attività tese al sostegno, alla valorizzazione e all'incentivazione del personale anche attraverso l'implementazione dell'uso di procedure informatizzate atte a snellire l'iter amministrativo e lo smaltimento del lavoro.

Sottosistema strategico	Descrizione
Reclutamento personale.	il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021 fissa in 190 unità il limite teorico di spesa rispetto alla media 2011/2013; l'attuale consistenza di organico pari a 147 unità ha giustificato un piano ambizioso di assunzioni finalizzato a far salire il personale di ruolo, a fine triennio, a circa 180 unità. Il dato sarà condizionato dalle nuove misure per il collocamento a riposo che porterà ad incrementare il numero delle cessazioni. Le coperture partiranno dai percorsi di mobilità per poi accedere alle procedure di reclutamento mediante concorso.
Formazione Continua per il Personale.	Risulta di fondamentale importanza un piano formativo continuo per il personale, anche attraverso la collaborazione con Istituzioni

	<p>Pubbliche, al fine di adeguarne gli standard qualitativi lavorativi.</p> <p>la scelta di fondo sarà quella di valorizzare percorsi in house su tema trasversali, sì da poter coinvolgere un elevato numero di personale e favorire l'inserimento delle nuove unità giunte da comparti diversi</p>
Accoglienza Tirocini Extra-Curricolari, Curricolari, e Post Laurea.	<p>Si predisporrà un piano d'azione al fine di accogliere Tirocini extra-curricolari, curricolari e post-laurea attraverso il convenzionamento con Enti di Formazione e Istituzioni Pubbliche.</p>
Innovazione Tecnologica.	<p>Gli interventi saranno mirati al reperimento e alla implementazione di procedure informatizzate prevedendo anche adeguati strumenti di formazione del Personale.</p>
Società Partecipate.	<p>Si implementerà la dotazione organica dell'ufficio partecipate al fine di attuare al meglio le previsioni sul controllo analogo e di orientare al meglio le politiche di sviluppo Aziendale.</p>

SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI

La programmazione dell'Area dovrebbe, secondo le istruzioni ed auspici dirigenziali, seguire il seguente percorso, anch'esso condivisibile, in relazione alla effettiva concretizzazione degli intenti ed in un'ottica di raccordo e sinergia con tutti i settori di competenza.

Comunicazione Istituzionale/Partecipazione paritaria alle attività istituzionali/Ammodernamento dell'accesso alle procedure amministrative e relativa partecipazione/Implementazione dell'Ufficio URP con ramo dedicato alla gestione dei reclami dell'utenza con servizio di prenotazione C.I.E./Attivazione di canali comunicativi multimediali; potenziamento, ove possibile, delle reti di comunicazione tra plessi/Impulso alla digitalizzazione/ A livello demografico, è stata avviata l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente nell'anno 2019 l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE) attualmente tenute dai Comuni. E' stata avviata e conclusa la procedura di migrazione di dati in cloud/Avviata in data 17.12.2018 la procedura di emissione della carta di identità elettronica. E' intendimento l'avvio della consultazione telematica da parte di altri Enti e di ordini accreditati presso l'Ente che ne abbiano diritto e che facciano richiesta delle banche dati così come previsto dal DPR 445/2000 e smi e c.a.d.

Tale preliminare manifestazione di programmazione potrà essere ulteriormente perfezionabile a seconda delle priorità emerse dal confronto con i vari settori e mutuabili, come in parte già fatto, dai propositi programmatici dirigenziali.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Sottosistema strategico	Descrizione
Fondi comunitari	<ul style="list-style-type: none"> • Esternalizzazione dell'ufficio politiche comunitarie con n° 2 incarichi professionali • Laboratorio di euro progettazione da affidare con procedura ad evidenza pubblica ad agenzia formativa accreditata del territorio • <i>Summer school</i> sull'unione europea in collaborazione con la Regione Puglia • Avvisi pubblici per manifestazione di interesse per la raccolta di progetti da candidare sul PO Puglia ed altri bandi a valere su fondi diretti o strutturali, riservati agli iscritti alla short list
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione abusivismo SUAP con accesso diretto del Comando di PL alla banca dati SUAP • Creazione di una piattaforma logistica per valorizzare i prodotti di filiera e start up – Piano straordinario per il rilancio dei prodotti tipici di Trani, in collaborazione con le organizzazioni datoriali del territorio • Incentivi per nuovi insediamenti produttivi con sgravi fiscali e su bando • Informatizzazione del SUAP, creazione di banca dati unica

- Istituzione DE.CO
- Promozione del territorio in ambito agricolo e artigianale con n°2 eventi annui
- Promozione e valorizzazione attività produttive (lapideo-calzaturiero) con n°2 eventi annui
- Attuazione progettualità DUC
- Istituzione diritti di segreteria SUAP

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), comprendente lo stato di attuazione dei programmi, approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno e presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) il rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte del Consiglio;
- i) il Bilancio Consolidato del Gruppo delle Aziende Pubbliche.

Tutti i documenti di verifica sono pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**3 SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato ed individuato gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Appare utile riportare gli obiettivi approvati dalla Giunta con le Delibere n. 137 del 18 luglio 2018, n. 163 del 31 luglio 2018, così come aggiornate con la Delibera di Giunta n. 219 del 14 dicembre 2018, relative al Piano delle Performance e Piano degli Obiettivi 2018/2020, cui far riferimento per riprogrammare o dare conferma degli obiettivi 2019/2021. In attesa dell'approvazione del Bilancio di previsione 2019/2020, la Giunta, con Delibera n.10 del 31/01/2019, ha comunque approvato il PEG provvisorio 2019.

Con il rendiconto della gestione 2018, da approvarsi entro il 30 aprile 2019, si fornirà già una prima valutazione sui risultati raggiunti, sottolineando che il DUP, nel suo complesso, anche se con particolare riferimento agli obiettivi strategici, nell'ultimo biennio di programmazione tende ad essere più una rendicontazione delle "cose" fatte.

In allegato si riportano, quindi, per ciascuna Linea di mandato, le declinazioni degli obiettivi strategici in obiettivi gestionali, linee di attività, con i relativi Centri di spesa e Codici di Bilancio

Appare utile ricordare che il DUP, nella Sezione Strategica riporta gli obiettivi strategici discendenti dalle Linee di mandato; tali obiettivi, nella Sezione Operativa, vengono declinati e agganciati alle Missioni e Programmi del Bilancio armonizzato, per poi trovare materiale assegnazione di risorse con l'approvazione del Piano delle Performance.

In allegato si riportano gli stanziamenti di spesa distinti per Missioni, Programmi e Macroaggregati per il nuovo triennio 2019/2021, da cui è possibile analizzare, tra le altre, le spese per l'acquisizione di beni e servizi destinati al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

3.2 Piano Triennale delle Opere Pubbliche

Lo schema del programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato dalla Giunta comunale con Delibera n. 11 del 01/02/2019.

Qui di seguito si riporta la scheda sintetica delle risorse disponibili per il finanziamento del suddetto programma delle opere pubbliche.

SCHEMA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trani

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	20990335.00	30178462.40	2500000.00	53668797.40
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1420000.00	0.00	0.00	1420000.00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	505000.00	1700000.00	400000.00	2605000.00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990 n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0.00	0.00	0.00	0.00
Altra tipologia	550000.00	6155586.00	29200000.00	35905586.00
totale	23465335.00	38034048.40	32100000.00	93599383.40

Per i dettagli si rinvia alla Delibera n.11 del 01/02/2019 su richiamata e al prospetto del Titolo 2 delle Spese in conto capitale, allegato al bilancio) riclassificato per Missioni, Programmi e Macroaggregati.

3.3 Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate

Con Delibera di Consiglio n. 187 del 31 dicembre 2018 è stato approvato il Piano di revisione ordinaria delle Società partecipate, predisposto sulla base di schemi elaborati dal Ministero dell'Economia (MEF) di concerto con la Corte dei Conti.

Qui di seguito si riporta un aggiornamento degli indirizzi strategici delle società partecipate, a poco più di un anno dal termine del mandato politico-amministrativo, riportando quanto già realizzato dal 2015 ad oggi.

A. Società AMET S.p.a.

Si prende atto dell'avvenuto adeguamento dello statuto sociale giusto atto del Notaio: dott.ssa Antonella Trapanese in data 14/11/2017.

La società ha proceduto alla separazione funzionale di cui alla deliberazione 296/2015/R/com dell'autorità per l'energia elettrica ed il gas attraverso i seguenti atti:

- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20/06/2017;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29/06/2017;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 06/09/2017.

Si confermano i seguenti indirizzi:

- a. Potenziare il servizio di produzione, gestione e vendita dell'energia elettrica valutando le diverse opzioni di composizione del capitale sociale, alla luce dei cambiamenti della normativa di riferimento;
- b. Riorganizzazione del servizio di gestione dei parcheggi e di gestione della darsena, individuando la soluzione che permetta di massimizzare i risultati dal punto di vista economico e di fruibilità del servizio, installando i parcometri e individuando nuove aree di sosta mantenendo prioritariamente il servizio in house;
- c. Riorganizzazione del servizio di gestione della darsena, individuando la soluzione che permetta di massimizzare i risultati dal punto di vista economico e di fruibilità del servizio, mantenendo prioritariamente il servizio in house;
- d. Riorganizzare il servizio di trasporto pubblico/scolastico, alla luce dei mutamenti della normativa vigente.

Si riferisce altresì che attualmente risultano essere in liquidazione la società Rea Trani s.r.l. e Amet energia srl, mentre è in fase di avvio della verifica dei presupposti oggettivi e soggettivi per la declaratoria fallimentare o in alternativa presentazione del bilancio finale di liquidazione di Puglia energy s.r.l.

Con il presente documento si confermano gli indirizzi precedentemente formulati.

B. Società AMIU s.p.a.

Misure proposte nel Piano di razionalizzazione: scissione del ramo d'azienda concernente gli impianti dalla gestione del servizio e successiva costituzione di un soggetto unico a totale partecipazione pubblica cui far confluire l'affidamento in *house providing* per la gestione del servizio raccolta RSU come da contratto sottoscritto in data 23/02/2018 avente rep. 2164, giusta delibera di G.C. 158 del 14/09/2017 e delibera di C.C. 61 del 27/10/2017.

Stato di attuazione: al fine di dare esecuzione al predetto contratto sottoscritto in data 23/02/2018 avente rep. 2164 nel I semestre del 2019 si darà corso alle gare d'appalto per l'acquisizione dei mezzi, attrezzature e materiale di consumo necessari per la corretta erogazione dei servizi. Inoltre, sempre nel I semestre 2019, si procederà alle selezioni pubbliche per integrare il personale in forza all'AMIU, il tutto in perfetta coerenza con il Piano Esecutivo dei Servizi di Igiene Urbana del Comune di Trani posto alla base del contratto e della Delibera di Giunta e alla Delibera di Consiglio Comunale prodromiche alla sottoscrizione del contratto. Nel II semestre 2019 si darà pieno avvio alle prestazioni contrattuali indicate nel predetto Piano Esecutivo dei Servizi di Igiene Urbana del Comune di Trani posto alla base del contratto.

Nel I trimestre 2019 si avvierà il servizio Porta a Porta (PAP) per le Utenze non domestiche (UND) della zona "Centro e Lungomare" con l'impiego di attrezzature già acquisite.

Sempre nel I trimestre 2019 si procederà a spostare tutti gli uffici dell'AMIU (Tecnico, Amministrativo, Magazzino, Officina e Produzione) presso la "ex Ricicleria": tale spostamento determinerà, oltre alla concentrazione di personale, mezzi ed attrezzature presso un'unica sede, un'indubbia valorizzazione di un *asset* aziendale che da quasi 20 anni era rimasto completamente privo di qualsiasi utilizzo ed un'indubbia ottimizzazione dei costi (diretti e indiretti) di gestione. Inoltre, all'esito del disimpegno della sede (e relative pertinenze) di Via Barletta 161 si potrà procedere, previa adozione degli opportuni atti, alla valorizzazione del predetto bene con conseguente ri investimento di quanto realizzato in beni e/o attrezzature per l'ulteriore ottimizzazione dei servizi senza altri oneri per l'Amministrazione Comunale.

In merito all'ex Discarica di contrada Puro Vecchio si conferma che Amiu sta continuando ad eseguire le attività necessarie per ottemperare ai contenuti dell'Ordinanza Sindacale nr. 25 del 23/09/2016 e che il 06/12/2018 è stato emesso il Certificato di Regolare Esecuzione dei "Lavori di Copertura provvisoria dei Lotti I e II della discarica per rifiuti non pericolosi in Località Puro Vecchio – Trani" eseguiti dall'impresa Geo Impianti e Costruzioni srl di Bari.

C. STP s.p.a.

Non sono pervenuti ulteriori aggiornamenti in merito alla STP S.p.A.; pertanto, si riporta quanto già rilevato nei DUP precedenti.

Misura proposta nel Piano: a seguito di valutazione analitica sia della partecipazione diretta, che quella indiretta, detenuta per il tramite della società pubblica Amet s.p.a, l'organo di governo ha ritenuto opportuno subordinare il mantenimento della partecipazione nella società de quo alla presentazione da parte del management aziendale di un piano industriale di rilancio, che tenga conto, tra l'altro, dei servizi erogati nei confronti della comunità tranese. All'uopo il Sindaco ha sollecitato la società in parola ad adempiere

tempestivamente a quanto richiesto, predisponendo pedissequo piano industriale di rilancio (nota prot. n. 13083 del 31.03.2016).

In questa sede si conferma l'indirizzo formulato con il piano de quo, anche in attesa del nuovo piano dei trasporti della regione puglia.

D. Aigs srl, in liquidazione

Non sono pervenuti ulteriori aggiornamenti in merito alla Aigs Srl; pertanto, si riporta quanto già rilevato nei DUP precedenti.

Si dà indirizzo di attivare la procedura di cessazione dell'attività, subordinatamente all'esito di alcuni giudizi pendenti.

E. Fondazione Ida del Carretto

Dalle informazioni assunte, la Fondazione Ida del Carretto non è mai stata costituita.

F. GAL PONTE LAMA società consortile a responsabilità limitata

Non sono pervenuti ulteriori aggiornamenti in merito al GAL; pertanto, si riporta quanto già rilevato nei DUP precedenti.

Misura proposta nel Piano: valutazione dell'opportunità di mantenimento della partecipazione, condizionato alla possibilità di usufruire di progettualità utili per il territorio, riservandosi, in carenza, di procedere al recesso.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 14.09.2016 è stata disposta la ricostituzione del capitale sociale della società contestualmente all'approvazione delle modifiche ed integrazione dello statuto sociale, al fine di permettere la candidatura al Bando di selezione di cui alla Misura 19 del PSR 2014/2020 Regione Puglia.

Si conferma l'indirizzo di mantenimento della partecipazione.

G. Agenzia Per L'occupazione E Lo Sviluppo Dell'area Nord Barese Ofantina

Misura proposta nel Piano: dismissione della partecipazione in carenza di un progetto di ristrutturazione e rilancio dell'agenzia

Stato di attuazione: Con deliberazione di consiglio comunale n. 97 del 29.12.2016 è stato disposto l'esercizio del diritto di recesso da parte del socio Comune di Trani, ai sensi dell'art. 11 Statuto sociale, con efficacia dal 1.01.2018. Detto recesso ha prodotto un risparmio annuo di € 91.312,47.

H. Misure di razionalizzazione e di contenimento dei costi comuni a tutte le società:

Il Consiglio comunale di Trani, nella sua adunanza del 14.03.2016, ha adottato misure volte a potenziare l'efficienza, l'efficacia e la tempestività dei controlli interni, compresi quelli sulle società partecipate, istituendo all'uopo il nucleo unico dei controlli e stabilendo che lo stesso possa avvalersi nell'istruttoria anche di esperti esterni. Il Consiglio ha altresì dato indirizzo al Segretario Generale affinché, a valle dell'individuazione dei tecnici dell'unità di controllo, venga reso operativo il Comitato di coordinamento ex art. 12 del Regolamento per il controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune di Trani.

Il Sindaco ha dato indirizzo al Segretario Generale di procedere alla costituzione, con idoneo personale, dell'Ufficio Partecipate e del Comitato di coordinamento delle partecipate (prot. n. 7729 del 22.02.2016). ***In data 30 maggio 2016 il suddetto Comitato si è insediato.***

In questa sede si conferma l'indirizzo di cui al Piano.

3.4 Indirizzi operativi in materia di personale

In materia di personale, l'evoluzione normativa è partita con la riforma Madia, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015, ossia con la Legge 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". La legge è costituita da 23 articoli, così suddivisi: artt. 1-7: semplificazioni amministrative; artt. 8-10: organizzazione; artt. 11-15: personale; artt. 16-23: deleghe per la semplificazione normativa.

Il provvedimento contiene 14 importanti deleghe legislative: dirigenza pubblica, riorganizzazione dell'amministrazione statale centrale e periferica, digitalizzazione della PA, semplificazione dei procedimenti amministrativi, razionalizzazione e controllo delle società partecipate, anticorruzione e trasparenza.

Nel corso di questi anni, il legislatore ha provveduto a regolamentare i vari temi con provvedimenti ad hoc, tra cui, in materia di personale, ricordiamo il D.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 e le collegate Circolari esplicative, la Legge di Bilancio 2018 e, da ultima, la Legge di Bilancio 2019. Si sottolinea però una novità importante nel 2018, ovvero il CCNL sottoscritto il 21 maggio 2018, dal quale sono scaturite ulteriori ed importanti novità con riflessi sui bilanci 2018 e successivi.

Sulla base di tali indirizzi e della normativa intervenuta in quest'ultimo periodo l'Amministrazione ha proceduto ad adeguare il proprio fabbisogno e, soprattutto, ha concretizzato numerose assunzioni di personale.

Per il triennio 2019/2021, con Delibera di Giunta n. 205 del 30 novembre 2018, si è provveduto ad aggiornare il fabbisogno 2018 e, contestualmente, ad adottare il piano assunzionale triennale 2019/2021, oggetto di una successiva rimodulazione approvata con Delibera di Giunta n. ----- del ----- 2019.

Per i rapporti di lavoro flessibile, collaborazioni e consulenze è opportuno considerare che con la scadenza della consiliatura verranno a cessare ex lege i rapporti dirigenziali costituiti ex art.110, comma 1 e comma 2. Con la nuova programmazione sopra citata sono state comunque già previste le coperture di n. 2 posizioni dirigenziali a tempo indeterminato.

Con riferimento ai rapporti di collaborazione che interessano lo staff del Sindaco, è previsto il ricorso a rapporti di lavoro dipendente e/o ad appalti di servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio per una figura di capo gabinetto ed una di portavoce.

Sempre in tema di rapporti di collaborazione o assimilati, si evidenzia che per il 2019 è previsto il ricorso a collaborazione esterna per il supporto al nucleo unico dei controlli interni.

3.5 Indirizzi in materia di valorizzazione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, poiché rappresenta uno strumento strategico di crescita e sviluppo per l'economia, nonché fattore di valorizzazione e diffusione delle identità locali.

La Giunta comunale con propria deliberazione ha approvato il programma di alienazione e di valorizzazione del patrimonio comunale.

Le iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico possono costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e attrazione di interventi di sviluppo sostenibile locale, nonché di incremento delle dotazioni di servizi pubblici locali e di quelle relative all'abitare.

L'Agenzia del Demanio, nell'ambito della *mission* istituzionale ad essa affidata, al fine di supportare gli Enti Pubblici nell'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, trasformazione, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ad essi appartenente o da essi gestito, promuove le attività necessarie alle verifiche di pre-fattibilità giuridico-amministrative, tecnico-operative, nonché di contesto istituzionale, per l'individuazione degli strumenti e delle modalità più efficaci di attuazione, anche ai sensi degli art. 33 e 33-bis D.L. n. 98/2011 e di iniziative di natura sociale.

Per l'attuazione di processi di valorizzazione territoriale, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 25.5.2017 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa biennale tra Comune di Trani e l'Agenzia del Demanio.

Considerato che il Comune di Trani ha riconosciuto nell'Agenzia del Demanio l'attore istituzionale funzionalmente competente a fornire supporto tecnico-specialistico per l'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, come oltretutto sancito dall'art. 65, c. 2 D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, sono state così attivate idonee forme di cooperazione.

Nel confermare gli indirizzi precedentemente assunti, si evidenzia che è interesse di questo Ente, e si dà indirizzo in tal senso:

-promuovere azioni di valorizzazione del patrimonio storico architettonico pubblico, ricadente nel territorio del comune di Trani, con azioni volte al miglioramento strutturale estetico dei palazzi, mantenendone contestualmente la proprietà pubblica e con effetti di rilancio strutturale e di sviluppo territoriale. È di tutta evidenza come le operazioni di valorizzazione del patrimonio pubblico possono costituire, nell'ambito del

contesto economico e sociale comunale, elemento di stimolo e attrazione di interventi di sviluppo sostenibile locale, nonché di incremento delle dotazioni di servizi pubblici locali e di quelle relative all'abitare;

-promuovere azioni volte a mantenere nel proprio territorio gli uffici giudiziari e svilupparne ulteriormente la presenza, tanto al fine di mantenere e potenziare il ruolo storico di polo giudiziario rivestito, fortemente radicato nell'identità del territorio e con ricadute positive sull'economia locale, ruolo che sarebbe incrinato qualora il Ministero di Giustizia decidesse di soddisfare il proprio fabbisogno allocativo, delocalizzando gli uffici in altri comuni o in strutture giudiziarie distanti dal polo centrale, con aggravio per l'attività amministrativa e per l'efficienza dei servizi resi;

-concorrere agli obiettivi di risparmio della spesa pubblica, con adempimento dei principi generali volti alla dismissione delle locazioni passive

Riferito che il comune di Trani è proprietario dell'immobile denominato Palazzo Carcano e che lo stesso è solo parzialmente in uso al Ministero di Giustizia per l'allocazione degli uffici giudiziari del Tribunale di Trani, necessitando i restanti ambienti di opere di completamento strutturale.

Atteso che l'Ente non può modificarne la destinazione, nè tantomeno percepisce alcun corrispettivo per il vincolo derivante dalla legge, si dà indirizzo di individuare una soluzione giuridica che contemporaneamente concili le esigue disponibilità di bilancio con le esigenze di spazi idonei all'allocazione degli uffici giudiziari, consenta la cessazione di onerose locazioni passive per la pa, rispetti e potenzi la vocazione di polo giudiziario del comune di Trani, a beneficio dell'economia locale, valorizzi il patrimonio storico architettonico del territorio tranese a beneficio della vocazione culturale e turistica e dello sviluppo economico della città e della migliore organizzazione degli uffici giudiziari con beneficio per l'utenza locale, verificando all'uopo la percorribilità della concessione in uso pluriennale dell'intero Palazzo Carcano al Ministero di Giustizia.

3.6 Programmazione settoriale

Al DUP sono allegati i seguenti documenti e delibere relative alla programmazione settoriale, in particolare:

- Allegato n° 1 - Delibera di G.C. n 11 del 01/02/2019 di adozione dello schema del programma delle opere pubbliche 2019-2021 e dell'elenco annuale 2019;
- Allegato n° 2 – Delibera di G.C. n. 13 del 01/02/2019 di adozione dello schema del programma biennale degli acquisti di beni, servizi e forniture, con il relativo elenco annuale;
- Allegato n° 3 – Delibera di G.C. n. 205 del 30 novembre 2018 di approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e successiva modifica e rimodulazione di cui alla Delibera di G.C. n. 12 del 01/02/2019;
- Allegato n° 4 - Delibera di G.C. n. ----- del ----- 2019 della ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- Allegato n° 5 - Delibera di G.C. n. ----- del ----- 2019 di approvazione del piano triennale 2019-2021 di razionalizzazione delle spese di funzionamento.

Sono altresì allegati i prospetti delle spese 2019-2021 riclassificate per Missioni, Programmi e Macroaggregati ed il Quadro riepilogativo degli obiettivi gestionali.